

OC&C
Caffè in Cialde e Capsule
Emulsioni di caffè

AROMA
99€
+ 150 Cialde C&C OMAGGIO

PLUS ACE MIA

#ciadecapsule
ciadecapsule.it
366.938.3023

il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXVI, Numero 05 (704) - 6/19 marzo 2021 - www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

COPIA AD USO PRIVATO NON CONSULTABILE IN LOCO NEL RISPETTO DEL DPCM 7.05.20/ORDINANZA 237 REGIONE PUGLIA

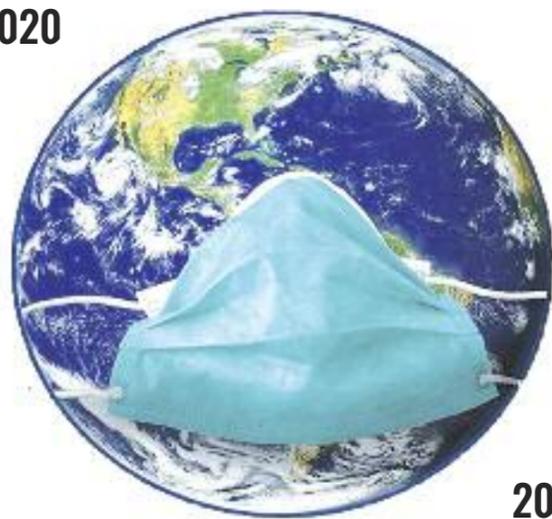
OC&C
Caffè in Cialde e Capsule
Emulsioni di caffè

DIDIESSE FROG
99€
Acquistando 150 Cialde C&C

#ciadecapsule
ciadecapsule.it
366.938.3023

Tutto è cambiato

2020



2021

> **In un anno.** Era il 2 marzo 2020 quando l'invisibile nemico, il virus che ci aveva fatto accendere i fari su Wuhan e la Cina, è stato isolato nel Salento. Da allora, l'esistenza di ognuno di noi è cambiata a suon di distanziamento, mascherine e tamponi. In provincia di Lecce in questi 12 mesi l'Asl ha eseguito 261mila e 668 tamponi faringei, su una popolazione che supera di poco le 800mila unità. Nel frattempo sono nati nuovi test che hanno portato quasi ciascuno di noi a misurarsi, almeno una volta, con l'ansia da tampone. Con la paura di finire in quella interminabile lista di numeri che in principio sentivamo così lontana da noi **14**

> **8 MARZO, LA BUONA NOTIZIA**

Imprese rosa in aumento nel Salento



Oggi rappresentano il 22,5% del totale della aziende attive in provincia di Lecce. È quanto emerge da uno studio condotto dal data analyst **Davide Stasi** **8**

> **CITTADINANZA ONORARIA**

Dibattito aperto a Casarano e Tricase

Casi diversi ma entrambi con discussioni e stracci che volano. Mentre Tricase ha revocato la cittadinanza a **Mussolini**, Casarano la propone per **Patrick Zaki...** **14**

Gioco dei Galletti in stand-by

Resta sospeso causa covid il gioco "Trova i Galletti". Sarà ripristinato non appena possibile 

  **COMPRO CASA**
Il Salento al metro quadro. Il valore degli immobili in tutti i centro del Salento **15-19**

CASE POPOLARI IN STATO DI ABBANDONO: S.O.S. DA GALATINA E GEMINI DI UGENTO **3 7**

COLD CASE: ROBERTA MARTUCCI, PROCURA APRE FASCICOLO PER OMICIDIO

PRESICCE-ACQUARICA: 865 MILA EURO A COOPERATIVA NUOVA AGRICOLTURA **9 10**

MAGLIE: L'OPPOSIZIONE SCOPRE DISCARICA IN PROPRIETÀ COMUNALE DI VIA CARDUCCI

Tricase e Acait, destino incrociato



> Contenzioso fotovoltaico, si va verso transazione. Tre anni dopo il crollo possibile una soluzione che dia il via libera ai lavori.

Il sindaco **Antonio De Donno** annuncia: «Avvieremo la delocalizzazione degli uffici comunali trasferendo Anagrafe e Servizi sociali. Nel corpo centrale si posizionerà lo **Human Pole: Alimentazione, Nutrizione e Benessere**».

Intanto l'ospedale **Panico** diventa **IRCCS** (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico): «Questo favorirà il **decentramento di parte della nascente facoltà di medicina di Unisalento a Tricase**. Contemporaneamente, nella zona industriale, abbiamo intenzione di riferire la nascita di start-up che partecipino all'economia di contorno del polo di eccellenza medica e di ricerca. Tanti giovani, invece di dover fare le valigie e partire, troverebbero un pezzo di università e aziende che lavorano nel settore proprio in casa loro...» **11-13**



MARTINUCCI
Maestri Pasticceri dal 1950
Laboratory
Alessano | via Fiume, 19



NUOVA APERTURA

Sabato 6 Marzo sarà il primo giorno di apertura di **Martinucci ad Alessano**.

Avremmo voluto inaugurare con più convivialità il nuovo punto vendita, ma la situazione, come ben potete immaginare, non lo consente.

Vi aspettiamo, comunque, sabato in via Fiume, 19, per dare inizio, nel rispetto delle normative vigenti, alla Nuova Avventura.





edil Scavi

| Scavi di Impianti Fognari |
| Scavi e Movimento terra |
| Ristrutturazioni |
| Trasporto materiali inerti |
| Muretti a secco |

 **ALESSANO**

| C.da Trappeti, 28  328 16 22 554 |

www.torsellogiuseppe.it

LE CASE POPOLARI SI SBRICCIOLANO!

A Gemini di Ugento. «Inascoltati: siamo povera gente abbandonata nel nulla»



La segnalazione arriva nuovamente da **Gemini**, frazione di **Ugento**, e riguarda lo stato di degrado ed abbandono in cui versano alcune case popolari. Foto che parlano da sé quelle inviate alla Redazione da un nostro lettore. «Ripropongo per l'ennesima volta il degrado delle case popolari di Gemini», il commento, «dopo vari solleciti ad Arca sud di Lecce e al Comune di Ugento, la situazione è sempre la stessa: siamo della povera gente abbandonata nel nulla».

Le foto che non lasciano campo ad equivoci riguardo la situazione in cui versano le abitazioni in oggetto sono state inviate da **Massimiliano Erra D'Orlando** che già a novembre dell'anno scorso denunciava: «Porto a conoscenza la situazione delle case popolari di Gemini dove vivo da oltre 30 anni. Purtroppo, anche dopo tantissimi solleciti sia al Comune di Ugento che ad Arca Sud Lecce, ancora non abbiamo usufruito di nessun intervento».

A Galatina. «Necessario intervento che restituisca dignità alle abitazioni di edilizia popolare»



Anche a **Galatina** gli abitanti delle case popolari non se la passano bene. Dal consigliere d'opposizione

Giampiero De Pascalis, una segnalazione corredata da foto sullo status degli edifici popolari. Una segnalazione quella del consigliere comunale che è anche un auspicio: quello di un pronto intervento che possa riqualificare e restituire dignità alle abitazioni di edilizia popolare.





SALVATORE CARACUTA

**MATERIALI E ATTREZZATURE EDILI
PONTEGGI E LEGNAMI
TRAVI LAMELLARI
SERVIZIO GRU**

**PROBLEMI DI
PONTEGGIO?**

Rivolgiti a Noi

**NOLEGGIAMO
M/S PONTEGGIO METALLICO PREFABBRICATO
E MULTIDIREZIONALE**

**PROGETTAZIONE, CONSULENZA E PIMUS
PRESSO I VOSTRI CANTIERI - PREVENTIVI GRATUITI**



INFO: 338.17 988 62 | 338.86 140 73 | 0836.586228

ale_caracuta@hotmail.com

TERRE DEL CAPO DI LEUCA, IL FORUM

Fondazione di Partecipazione. Progetto territoriale che vuole fare di “De Finibus Terrae” una destinazione di viandanti e cercatori, nel rispetto dell’identità salentina...

La Fondazione di Partecipazione PCE “Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae” comunica che si è costituito a S. Maria di Leuca il Forum “Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae”, organo che rende partecipativa la costruzione di un progetto territoriale che vuole fare di “De Finibus Terrae” una destinazione di viandanti e cercatori, nel rispetto dell’identità salentina, segnata da bellezza, voglia di comunità e predisposizione all’incontro ed alla contaminazione con altre culture. “De Finibus Terrae” ed il Salento, quindi, non solo un punto di arrivo ma anche un vero laboratorio di talenti e di possibilità condivise tra gli attori di questa terra, nell’ottica del turismo conviviale. Le Amministrazioni coinvolte sono quelle dei Comuni attraversati dai sentieri delle tre direttrici storiche: Via Sallentina, Via Leucadense, Via Traiana-Calabra e dei sei sentieri di interconnessione: 7Bellezze, del Sole o Nicolaiano, delle Cripte, Walk&Smile, del Griko e del Vino. Ad oggi, al Forum hanno aderito **Andrano, Aradeo, Calimera, Castrignano del Capo, Castro, Corigliano d’Otranto, Corsano, Gallipoli, Lecce, Matino, Morciano di Leuca, Nardò, Otranto, Porto Cesareo, Salve,**



I Comuni pugliesi che aderiscono al sodalizio del PCE: Andrano, Aradeo, Calimera, Castrignano del Capo, Castro, Corigliano, Corsano, Gallipoli, Lecce, Matino, Morciano di Leuca, Nardò, Otranto, Porto Cesareo, Salve, San Pancrazio Salentino, Santa Cesarea Terme, Taranto, Taviano

San Pancrazio Salentino, Santa Cesarea Terme, Taranto, Taviano e Tricase.

La Fondazione, insieme a questi Comuni svilupperà azioni condivise per un’immagine e un’esperienza integrata del territorio. La Fondazione di partecipazione PCE “Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae” è nata per incoraggiare la creazione di reti e di partenariati preordinate a realizzare un modello di “turismo di comunità” che pone l’homoviator, il viaggiatore, lo straniero, il diverso, al centro di un progetto di turismo lento e di mobilità dolce, a piedi, in bici-

cletta, a cavallo e in barca a vela, perché consente di vivere esperienze profonde, in sintonia con lo spirito dei luoghi, sviluppando empatia tra le persone e capace di contribuire allo sviluppo economico di territori assai diversi fra loro; il sodalizio salentino intende coinvolgere attivamente i territori attraversati dai cammini al fine di creare un’infrastruttura fisica e ideale che promuova la storia dei Cammini di Leuca, accogliendo le sfide del presente senza tuttavia perderne l’identità; questo progetto ingloba centinaia di chilometri di tracciato con relativa segnaletica e manu-

tenzione, formazione degli infopoint, comunicazione, progettazione degli interventi, promozione del territorio e dei siti di interesse culturale, accoglienza, creazione dei database utili ai fini statistici e di programmazione strategica, e molto altro ancora. Dal 2016, la Fondazione PCE «Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae» propone l’evento internazionale “Carta di Leuca”, un laboratorio permanente, interculturale e interreligioso, che nel mezzo dell’estate diviene un campo di volontariato e un cammino condiviso: la **Marcia notturna «Verso un’Alba di Pace»**,

dalla tomba di don Tonino Bello ad Alessano alla Basilica Santuario di Santa Maria di Leuca, cuore del Mediterraneo.

Il luogo ideale di questo processo partecipativo è il Forum “Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae”, di cui fanno parte territorialità ben individuate in grado di fornire un apporto concreto in termini di progettazione e sviluppo di un modello di **turismo di comunità**.

“**Cammini di Leuca**” è il Marchio del Parco Culturale Ecclesiale (registrato presso l’Ufficio brevetti del Ministero dello Sviluppo Economico), che ontraddistingue le realtà territoriali maggiormente sensibili a questi modelli di crescita personale e comunitaria, di accoglienza e di conoscenza dei luoghi; la presenza del Marchio lungo i percorsi e presso le strutture, garantisce la qualità del modello di turismo di comunità che in questo momento registra molto interesse e rilevante attenzione per le opportunità che offre ai territorio ed alle strutture ivi allocate che devono conformarsi a questa nuova forma di turismo ecosostenibile in sintonia con l’ambiente, la natura e la ricerca di paesaggi incontaminati, grazie alla miscela fra la valorizzazione delle diversità territoriali e lo sfruttamento delle economie di diversificazione.

Martinucci, New Concept in piazza a Tricase

Nel cuore della città. Il nuovo punto vendita di casa Martinucci, con un nuovo concetto, nuovi prodotti ed una nuova mission. «Una sfida che sia iniezione di fiducia per noi e per la nostra clientela»

Dalla decennale tradizione di Martinucci Laboratory nasce **Martinucci New Concept**, una nuova filosofia per lo storico brand, che persegue un suggestivo progetto di innovazione, introducendo fresche novità e puntando su un estroso fidelity service. Un nuovo assortimento di prodotti tutto da esplorare a **partire dal gelato soft**. Uno spazio sarà infatti interamente dedicato alla creazione del gelato artigianale soft, morbido e innovativo nell’aspetto, in grado di regalare una nuova esperienza degustativa, piacevole anche alla vista. Una meticolosa attenzione anche alla **cultura del caffè**, su cui Martinucci New Concept ha deciso convintamente di puntare, selezionando le migliori miscele e proponendo ai suoi visitatori un concetto completamente rinnovato intorno alla pausa conviviale per eccellenza.

Un’altra gradevole novità riguarda tutto il **mondo dei drink e la cultura mixology**, con l’integrazione di un vero e proprio american bar, dove degustare cocktail tradizionali e sapori moderni, preparati dai migliori bartender di casa Martinucci. «**Abbiamo voluto sperimentare questo progetto pilota a Tricase, nonostante il particolare periodo che stiamo vivendo. Una sfida che vuol essere una iniezione di fiducia per noi stessi e per la nostra clientela. Aprire e investire in questo paese significa per noi dare nuova luce alla nostra offerta di location, che oggi si estende su entrambe le coste salentine, da Castro fino a Gallipoli, passando per Santa Maria di Leuca, per arrivare a Lecce e poi salire a Polignano, Alberobello, Bari fino a Roma. Nella piazza commercialmente più importante del Capo di Leuca vogliamo puntare a una nuova sintesi tra offerta, posizionamento vivace e servizio di**

nuova generazione», sottolinea **Matteo Martinucci**, brand manager e responsabile nuove aperture della storica azienda, ormai a quota 22 punti vendita.

In **Martinucci New Concept** il restyling chiaro e netto ha trovato la sua espressione nella cura riposta per l’**interior design** del nuovo locale di Tricase, con uno studio di illuminazione a variabilità cromatica a cura dello studio Tecnico di Ingegneria Architettura De Luca & Stendardo.

Il “**New Concept**” è dedicato a chi cerca la raffinata delicatezza ed il calore discreto di un indoor per gustare in tranquillità le nuove proposte senza rinunciare all’impronta inconfondibile che caratterizza i punti vendita Martinucci, dove da sempre trionfano l’amore per la pasticceria e il forte legame con la tradizione. www.martinuccilaboratory.it



LA COSTELLAZIONE DELL'ENTROTERRA IDRUNTINO

Marchio riconoscibile. Nuova carta d'identità dell'Unione, il nuovo logo dell'Unione dei Comuni dopo che Maglie si è aggiunto a Bagnolo del Salento, Cannole, Cursi e Palmariggi

Il nuovo logo è caratterizzato da una costellazione tracciata dai comuni che costituiscono l'Unione Entrotterra Idruntino.

Una linea che collega come un filo di Arianna i differenti Comuni sul territorio creando una costellazione.

Il percorso che li collega genera un disegno unico ed irripetibile e definisce il territorio in maniera inequivocabile.

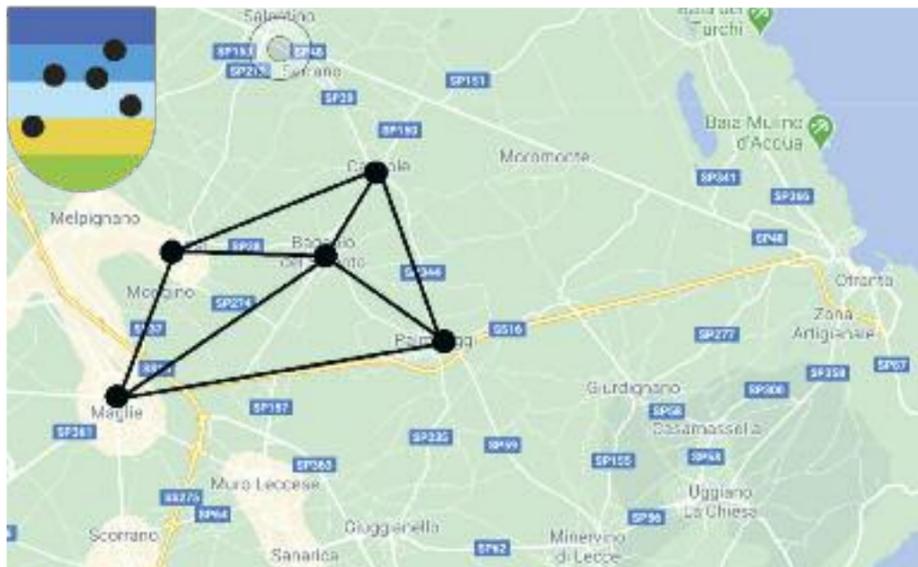
Una nuova carta d'identità dell'Unione Entrotterra Idruntino in linea con le esigenze contemporanee ed un'occasione per rifare il look necessaria dopo l'ingresso di **Maglie** in aggiunta a **Bagnolo del Salento**, **Cannole**, **Cursi** e **Palmariggi**, originari dell'Unione dei Comuni.

Un marchio riconoscibile, una linea essenziale ed efficace, frutto di ricerca e di attenzione ai dettagli ed ai valori che rappresentano i cinque comuni, fortemente radicati nel territorio dal tratto distintivo ed unico.

Un'idea attraente facilmente identificativa che anche nei colori sintetizza e racconta la storia, l'arte, la natura, il paesaggio, la territorialità e la vera essenza dei cinque Comuni nel cuore del Salento.

Il logo è stato sviluppato partendo dallo studio della disposizione dei Comuni sul territorio salentino, che a livello grafico definisce «una costellazione unica ed irripetibile, come esclusiva ed irripetibile è l'Unione dei Comuni Entrotterra Idruntino».

In questa costellazione le particolarità di ogni singolo Comune si annullano per dare vita ad una nuova identità, la costellazione. Essa è inserita all'interno di uno scudo leggero privo di corona, definito dai colori



ANTONIO MELCORE

La costellazione identifica il territorio, la vicinanza e la connessione tra i vari Comuni. Il logo è molto intuitivo e siamo contenti che a realizzarlo sia stato un artista e designer figlio della nostra terra e conosciuto anche all'estero

identitari che richiamano gli stemmi dei singoli Comuni.

Il logo è la sintesi e la filosofia dei cinque comuni nel cuore della provincia di Lecce e dell'entroterra di Otranto a cui deve il nome proprio per la vicinanza alla costa idruntina.

Ad ideare il marchio è stato **Luigi Partipilo**, art director & designer, fondatore di Freejungle, magliese, figlio di questa terra, che lavora da dieci anni nella consulenza strategica di brand.

Si occupa di design ed insieme ai colleghi di Freejungle supporta le aziende nella definizione della propria identità e a comunicarla.

«Realizzare questo logo», spiega emozionato **Partipilo**, «è stato prima di tutto un

onore, sia per me che per i miei colleghi perché siamo cittadini di Maglie e di questo territorio. Mi piace definirmi un sognatore che ama aiutare gli altri a realizzare i propri sogni e sono contento di concorrere con la nostra professionalità al miglioramento dell'immagine dell'unione dei nostri Comuni.

È stata un'esperienza meravigliosa dare il nostro contributo per la crescita della nostra comunità.

Lo abbiamo fatto con le caratteristiche identitarie per le quali il nostro studio è conosciuto in Italia e nel mondo, ovvero creatività estrema applicata al rispetto dei valori del brand che curiamo».

La Freejungle è ideatrice di diverse campagne internazionali di marketing e di comunicazione nei settori dell'arte, della ristorazione, dell'ingegneria, dell'abbigliamento ed in molti altri settori strategici.

«Abbiamo deciso di rifare il logo», spiega il **presidente dell'Unione Antonio Melcore**, «perché con l'incremento del numero dei componenti dell'Unione il vecchio non era più rappresentativo.

Il logo scelto è semplice ed efficace, si legge in bianco e nero e a colori, questi ultimi riprendono e rappresentano anche il nostro paesaggio.

La costellazione identifica il territorio, la vicinanza e la connessione tra i vari Comuni.

Il logo è molto intuitivo e siamo contenti che a realizzarlo sia stato un artista e designer, figlio della nostra terra, conosciuto anche all'estero.

Ci auguriamo che il nuovo logo possa essere un veicolo riconoscibile ed importante per la promozione dei territori che compongono l'Unione Entrotterra Idruntino».

DIDIESSSE FROG

99€

Acquistando 150 Cialde C&C

PLUS

AGE

MIA

www.cialdeecapsule.it

AROMA

99€

+ 150 Cialde C&C OMAGGIO

PLUS

AGE

MIA

www.cialdeecapsule.it

1+1=Sconto!

Acquistando 2 Cartoni C&C il secondo lo paghi il 30% in meno.

Valido per le miscele: Gourmet, Decaffeinato, Gran Riserva, Imperatore.

www.cialdeecapsule.it

MINORI IN STRUTTURE, COMUNI IN DIFFICOLTÀ

Il Consorzio per i Servizi Sociali di Poggiardo. Incontro con l'assessore regionale Rosa Barone
Interventi indifferibili per i ricoveri dei minori in strutture comunali e integrazione scolastica

Il presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio per i Servizi Sociali dell'Ambito di Poggiardo, **Fernando Antonio Minonne**, ha incontrato il neo assessore alle Politiche Sociali della Regione Puglia, **Rosa Barone**, alla quale ha illustrato punti di forza e criticità del Consorzio, soffermandosi in particolar modo sulla problematica (comune anche ad altri Ambiti Territoriali Sociali pugliesi) relativa agli interventi indifferibili per i ricoveri dei minori in strutture su disposizione del Tribunale dei Minorenni, i cui relativi costi mettono in difficoltà i singoli Comuni.

«Desidero ringraziare l'assessore regionale per il particolare interesse e la sensibilità manifestata su temi così importanti che richiedono un notevole sforzo finanziario da parte dei Comuni», ha sottolineato Minonne, «e confidiamo che nella stesura del nuovo Piano regionale per le Politiche Sociali possano essere destinate risorse aggiuntive da parte della Regione. È stato fatto presente che per questo servizio i Comuni si sono trovati a dover far fronte a delle spese piuttosto onerose in proporzione all'esiguità dei bilanci ma che tuttavia per garantire l'incolumità e la tutela dei minori non si sono tirati indietro accollandosi tutte le spese».



L'assessore regionale Rosa Barone

«Peraltro l'Ambito di Poggiardo, nello spirito di solidarietà che lo contraddistingue», ha aggiunto il presidente del Consorzio per i Servizi Sociali, «è già intervenuto creando a tal proposito un fondo di solidarietà di 80mila euro che negli ultimi anni è stato aumentato a 90mila euro».

Negli ultimi tempi la spesa totale per gli interventi indifferibili a favore di minori ricoverati in strutture è costantemente aumentata e per quanto riguarda l'Ambito di Poggiardo ammonta a circa 250mila euro annui. Una cifra importante tanto più se si considera che dello stesso Ambito fanno parte piccoli Comuni di circa mille abitanti che per questo servizio hanno sostenuto

costi talvolta anche superiori ai 100mila euro l'anno. L'altra criticità con la quale gli Ambiti si devono misurare e che

Minonne ha fatto presente nel corso dell'incontro riguarda il servizio di integrazione scolastica che il Consorzio dovrebbe garantire in compartecipazione con la ASL ma che di fatto "è costretto" a svolgere (facendo affidamento quasi esclusivamente sul proprio personale e contando su un budget all'uopo insufficiente ponendolo nell'imbarazzante alternativa di dover lasciar soli i minori disabili o di trovare una soluzione che possa dare risposte adeguate alle famiglie compromettendo tuttavia al contempo l'ottimale svolgimento dell'attività lavorativa degli operatori assistenziali).

«L'Ambito di Poggiardo», ha precisato ancora Minonne, «è quello che riceve meno risorse in quanto ha una popolazione tra le più basse

della Puglia, ciononostante continua ad assicurare l'assistenza a scuola dei bambini disabili svolgendo un servizio che doveva essere garantito in compartecipazione con il personale della ASL assunto ex Legge Regionale n. 16/1987 il quale però, tra pensionamenti ed altri incarichi, è attualmente ridotto al lumicino tanto che in quest'ultimo periodo l'Ambito si è dovuto far carico quasi integralmente della domanda di assistenza in continua ascesa proveniente dalla scuola. Anche in questo caso si tratta di una situazione che rischia di divenire insostenibile se la Regione Puglia non dovesse intervenire con risorse adeguate».

L'ambito di Poggiardo, lo ricordiamo fa riferimento all'area che comprende i Comuni di **Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Sanarica, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa**.

Intanto l'incontro sembra aver prodotto i suoi primi effetti: c'è da registrare, infatti, una nota regionale inviata a stretto giro a tutti gli Ambiti finalizzata alla conoscenza della situazione relativa al servizio di **integrazione scolastica**. Chissà che non possa essere un primo passo nella direzione auspicata.

F. A. MINONNE

Fatto carico quasi integralmente della domanda di assistenza in continua ascesa proveniente dalla scuola. L'Ambito di Poggiardo è quello che riceve meno risorse in quanto ha una popolazione tra le più basse della Puglia, ciononostante, continua ad assicurare l'assistenza a scuola dei bambini disabili



a ricordare
e riveder
le stelle

20-21 MARZO 2021

cultura e memoria

21 MARZO 2021
XXVI GIORNATA
DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO
IN RICORDO DELLE VITTIME
INNOCENTI DELLE MAFIE



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

ROBERTA MARTUCCI: FU OMICIDIO?

Presto il caso in Commissione Parlamentare. La svolta grazie al lavoro della criminologa investigativa Isabel Martina: «Attendiamo l'iscrizione di un sospettato nel registro degli indagati»

La verità su **Roberta Martucci**, la giovane salentina svanita nel nulla in circostanze misteriose la sera del 20 agosto del 1999 a **Torre San Giovanni**, potrebbe finalmente venire a galla. Un caso che ha sconvolto il Salento e la Puglia e destinato a finire in archivio senza un perché, ma che grazie al lavoro di indagine della giovane criminologa investigativa (anche lei salentina) **Isabel Martina** è stato riaperto nel 2016, dopo oltre vent'anni di silenzi, depistaggi e omertà. A giorni una clamorosa decisione intrapresa dai familiari della giovane di portare il caso in commissione parlamentare, potrebbe dare una svolta definitiva ed un ritorno in auge a questo *cold case* sotto indagine della Procura di Lecce, che ha aperto un nuovo fascicolo, ma questa volta per omicidio.

«Ci attendiamo l'iscrizione nel registro degli indagati di una persona che fa parte della cerchia dei familiari», spiega Isabel Martina, «del resto per noi non ci sono dubbi: Roberta non si è allontanata volontariamente, ma è stata uccisa e il suo corpo occultato in un luogo che noi abbiamo indicato e che la Procura sa bene dove trovare».

Quello della criminologa è stato un lavoro certosino, durato due anni e mezzo: «Abbiamo depositato in Procura un'istanza di 20 pagine», fa sapere Martina, «in cui è stato tracciato un profilo ben preciso e circostanziato di quello che per noi è l'assassino di Roberta e che tra l'altro in tutti questi anni ha cercato di depistare le indagini per allontanare i sospetti da sé. Siamo felici che i riscontri presentati stiano per essere accolti dai Magistrati. Anche se sono



La criminologa investigativa salentina Isabel Martina



PROCURA DI LECCE APRE FASCICOLO PER OMICIDIO

Dopo oltre vent'anni di silenzi, depistaggi e omertà, la verità su Roberta Martucci, la giovane salentina svanita nel nulla in circostanze misteriose la sera del 20 agosto del 1999 a Torre San Giovanni, potrebbe finalmente venire a galla

passati molti anni siamo fermamente decisi a riscrivere la verità sulla scomparsa di Roberta. Non la riporteremo in vita, ma almeno potremo restituire un minimo di pace alla sua famiglia».

ISABEL MARTINA

Abbiamo depositato in Procura un'istanza di 20 pagine in cui è stato tracciato un profilo ben preciso e circostanziato di quello che per noi è l'assassino di Roberta e che tra l'altro in tutti questi anni ha cercato di depistare le indagini per allontanare i sospetti da sé

Per la criminologa pugliese si tratta di una grande soddisfazione professionale: «Quando riesci a riaprire un *cold case* dopo 15 anni di indagini ed una chiusura definitiva da parte di una Procura vuol dire che sei sulla pista giusta. Il lavoro e lo studio di oltre duemila pagine di fascicoli, lette una ad una, giorno e notte, rinunciando a feste, uscite e stoppando la tua vita personale, hanno dato i loro frutti. Un successo», conclude, «una tappa che auguro di raggiungere a chiunque svolga con sacrificio e dedizione il proprio lavoro».

Grazie a Isabel Martina il caso Martucci tornerà alla ribalta nazionale il **6 e 7 marzo prossimi**, nel corso del convegno organizzato dall'associazione «**A pista fredda**». Causa Covid sarà un incontro virtuale trasmesso sulla piattaforma ENPAB, ma il successo è assicurato visto che i mille posti disponibili sono già esauriti.



MF edilizia



MOVIMENTO TERRA



MINI ESCAVAZIONI



OPERE EDILI

📍 **MF edilizia** | P.zza S. Eufemia, 2 | **TRICASE**

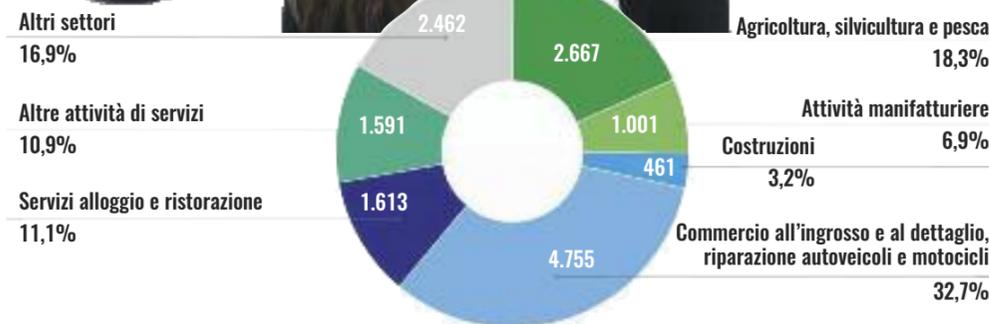
✉ antoniomusaro76@gmail.com ☎ +39 **393 9265566**

È SEMPRE L'8 MARZO: AUMENTANO LE IMPRESE ROSA

In provincia di Lecce. È quanto emerge da uno studio condotto dal *data analyst* Davide Stasi: sono 14.550 e rappresentano il 22,5 per cento del totale delle aziende attive salentine (64.691)



La crescita esponenziale negli anni dell'imprenditoria femminile nel Salento



➤ Aumentano le imprese attive «rosa» in provincia di Lecce. Sono 14.550 e rappresentano il 22,5% del totale delle aziende attive salentine (64.691). È quanto emerge da uno studio condotto dal *data analyst* Davide Stasi.

L'analisi per settori economici evidenzia una consistente presenza imprenditoriale femminile nel commercio con 4.755 imprese attive che rappresentano il 32,7 per cento del totale delle imprese femminili (14.550); nell'agricoltura si contano 2.667 imprese (pari al 18,3 per cento), nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione 1.613 imprese (11,1 per cento) e nelle «altre attività di servizi» (prevalentemente servizi alla persona) con 1.591 imprese (10,9 per cento).

Le attività manifatturiere sono 1.001 (6,9 per cento).

Questo il trend, anno per anno: 14.113 a fine 2015; 14.276 l'anno dopo; 14.417 nel 2017; 14.459 l'anno successivo; 14.556 nel 2019.

Nel quinquennio preso in esame, dunque, sono aumentate di 437 unità, pari ad un tasso del 3,1 per cento. L'incremento maggiore si registra nelle attività dei servizi alloggio e ristorazione: da 1.439 a 1.613, ovvero 174 attività in più (+12,1 per cento). A seguire le imprese in agricoltura sono passate da 2.500 a 2.667, ovvero 167 (+6,7 per cento); le «altre attività di servizi» crescono da 1.450 a 1.591, ovvero 141 aziende in più (+9,7 per cento); le attività immobiliari da 209 a

290, ovvero 81 attività in più (+38,8%). «Nel nostro Paese», spiega Stasi, «sia per la crisi che per le reali difficoltà nel trovare un posto di lavoro, cresce sempre di più la voglia di mettersi in proprio e trasformare un'idea di impresa in una start up, sempre più spesso tutta al femminile. Nella maggior parte dei casi, le aziende in «rosa» possono fruire di una serie di agevolazioni a patto che in una ditta individuale, la titolare sia una donna; in una società di persone o cooperative, almeno il 60 per cento dei soci devono essere donne, mentre nelle società di capitali, almeno 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e l'amministrazione deve essere composta almeno da 1/3 di donne. I tipi di agevolazioni», sottolinea, «che spettano alle donne che costituiscono imprese femminili, possono essere «contributi a fondo perduto» (ovvero incentivi per l'avvio dell'impresa femminile, costituiti da una parte di capitale che non deve essere restituito, generalmente il 50 per cento dei fondi e il resto viene rimborsato in rate a tasso agevolato). Ci sono, poi, le agevolazioni per avviare l'attività imprenditoriale, realizzare nuovi progetti aziendali, acquistare nuovi prodotti e servizi. Esiste anche il fondo di garanzia che non prevede un contributo economico, ma permette di richiedere un finanziamento garantito dallo Stato». «Nel corso degli ultimi mesi», chiosa Stasi, «gli ingranaggi dell'economia hanno girato a velocità diverse. Non tutti i settori hanno arretrato e non tutti i territori hanno registrato un saldo negativo delle imprese».

Lotta alle reti fantasma, Castro ripulisce il mare

Adrinet. Otto milioni di tonnellate di plastica finiscono nel mare ogni anno e la maggior parte sono reti perse dai pescatori. Il loro tempo di decomposizione è di 600 anni!

➤ La «Perla del Salento» in azione per contrastare il fenomeno dell'inquinamento delle reti da pesca in mare. Grazie al progetto **Adrinet**, che coinvolge Italia, Albania e Montenegro, una squadra di sub sta rimuovendo dai fondali chili di reti che rischiano di compromettere l'ecosistema marino. Le reti fantasma sono uno dei problemi più importanti dei nostri mari. Lo svelano i numeri della Commissione europea: **8 milioni di tonnellate di plastica finiscono nel mare ogni anno e la maggior parte sono reti perse dai pescatori. Il loro tempo di decomposizione è di 600 anni, un tempo lunghissimo.** Il progetto Adrinet nasce nel 2018 come iniziativa di cooperazione tra Italia, Albania e Montenegro per tutelare la biodiversità del comune

tratto di mare ma non solo. C'era infatti alla base anche l'idea di lasciare in eredità una conoscenza dei programmi di gestione della pesca a due paesi che sono candidati ufficiali a entrare nell'Unione e che un giorno potrebbero dover rispettare le regole del sistema comunitario. Nel progetto sono coinvolte l'Università di Bari, l'università agricola di Tirana e l'Università del Montenegro insieme ad alcune municipalità, scelte tra quelle dotate

ALBERTO ANTONIO CAPRARO

Il vice sindaco: «Iniziativa di straordinario impatto sociale e ambientale. Daremo respiro ai fondali e sensibilizzeremo pescatori e cittadini al rispetto della natura e del nostro amato mare»

di una Marina sviluppata e interessate a uno sviluppo turistico sostenibile. Perciò sono stati coinvolti il Comune di **Castro**, nel Salento, la regione di Vlora, in Albania e il comune di Castelnuovo (Herceg-Nov) in Montenegro.

Due anni di lavoro che hanno visto il coinvolgimento attivo dei pescatori i quali hanno partecipato ad un corso di formazione, alle operazioni di recupero indicando i punti in cui hanno smarrito le reti, ricevendo in dono dei microchip da applicare sulle reti per monitorarne la localizzazione in caso di smarrimento.

«Questa iniziativa», dichiara il vice sindaco di Castro **Alberto Antonio Capraro**, «è di straordinario impatto sociale e ambientale. Con questo recupero daremo respiro ai fondali e sensibilizzeremo pescatori e cittadinanza al rispetto della natura e del nostro amato mare».



RIGENERAZIONE OLIVICOLA A PRESICCE-ACQUARICA

865mila euro. Alla Cooperativa Nuova Agricoltura per il reimpianto di olivi in zona infetta «Premiato il lavoro di gruppo e una nuova idea di futuro per la nostra agricoltura»



Dario Ratta



Donato Ratano

Scalo Merci Surbo, prove di ripristino

Giancarlo Negro. Il presidente di Confindustria Lecce: «Stiamo valutando quali siano gli investimenti prioritari»

Un lavoro durato mesi che ha portato a dei grandi risultati: il progetto di rigenerazione olivicola presentato dalla **Cooperativa agricola Nuova Agricoltura di Presicce-Acquarica** è stata ammessa a finanziamento per una cifra ammontante a **865mila euro** e, a breve, partiranno i lavori di espianto e poi reimpianto degli ulivi.

La Cooperativa ha partecipato al bando della Regione Puglia dedicato al «**Reimpianto di olivi in zona infetta**» (pubblicato sul BURP n. 128 straord. del 10.09.2020), misura esclusiva per la zona infetta da Xylella fastidiosa, volta a «**riqualificare nel medio lungo periodo tutto il territorio salentino col-**

pito dalla batteriosi, ricostituendo il patrimonio olivicolo danneggiato».

Il bando permetteva l'inoltro di domande individuali ma ad essere privilegiate sono state le azioni collettive.

«Per questo abbiamo iniziato a lavorare sodo per creare una rete solida con tutti gli interessati», afferma il presidente della cooperativa **Dario Ratta**, «**incontrandoli uno per volta, assieme all'agronomo che ha curato le pratiche Donato Ratano, e facendo conoscere il nostro progetto, che non si limita solo al reimpianto degli alberi secchi, ma che guarda al futuro e che mira alla rinascita di tutto il settore agricolo tra Presicce-Acquarica, per troppo tempo penalizzato dalla Xylella e dalla crisi**».

È la prima volta che una cooperativa del posto è riuscita a mettere insieme tante persone, 83 proprietari tra agricoltori e semplici cittadini, che a breve verranno ricontattati per l'avvio dei lavori. In totale l'area interessata è di 126 ettari di superficie e verranno reimpiantate 13500 piante della varietà Leccino Favolosa.

«**Siamo soddisfatti del risultato perché l'unione fa la forza ed è l'unico modo per provare ad invertire la rotta nel nostro territorio**», continua Ratta, «**la popolazione ha risposto al nostro appello e ora possiamo tirare un sospiro di sollievo: grazie al finanziamento raggiunto possiamo assumere 9 lavoratori agricoli e ricominciare a far valere il comparto agricolo del territorio**».

Infrastrutture di trasporto merci e persone moderne ed efficienti rappresentano condizioni di contesto imprescindibili per un territorio, quale il Salento, che vuole crescere ed essere maggiormente competitivo. Il **ripristino dello Scalo merci di Surbo** rappresenta, in tale ottica, un passaggio obbligato fondamentale per il rilancio del sistema economico e produttivo, al fine di abbattere i costi di trasporto e incrementare i servizi a disposizione delle imprese. Di qui, dopo il recente incontro promosso dalla Regione Puglia, Confindustria Lecce ha **organizzato un confronto con le imprese interessate alla gestione dello scalo**, per comprendere come rapportarsi con RFI e avere ben chiaro il piano di investimenti necessario per il ripristino e la gestione della struttura.

In tale frangente il presidente di Confindustria Lecce **Giancarlo Negro** e **gli imprenditori presenti** hanno evidenziato anche il **ruolo strategico che deve svolgere la Regione Puglia nella trattativa** con RFI, per favorire la riapertura di una struttura



ormai in disuso da troppi anni e della quale le imprese chiedono l'urgente riattivazione da dieci.

«**Il ripristino dello Scalo di Surbo**», ha detto il **presidente Negro**, «**non è più rinviabile, soprattutto alla luce dell'analisi condotta, che ha evidenziato le**

potenzialità della struttura, con riferimento alla domanda formulata dal territorio. Dal confronto ha avuto origine un Gruppo ristretto che ha il compito di approfondire gli aspetti di natura tecnico/operativa legati all'investimento. In particolare occorrerà valutare oltre alla dotazione materiale/immobiliare anche gli standard operativi e di sicurezza di cui lo Scalo è dotato, in modo da realizzare un business plan. L'obiettivo, appena pronto il piano, infatti, sarà quello di avviare una call per coinvolgere ulteriori imprese interessate all'operazione».

Altrettanto importante sarà poter contare sulla sponda istituzionale del Vice ministro alle Infrastrutture **Teresa Bellanova**, alla quale il Salento tutto farà appello per incidere positivamente sul processo di riapertura e rilancio dello Scalo di Surbo.



SALENTO ALIMENTARI E SERVIZI SRL

FRANTOIO OLEARIO

VERDE PUBBLICO E PRIVATO

SERVIZI AMBIENTALI PUBBLICI E PRIVATI

FRANTOIO LAVORAZIONE A FREDDO

SPONGANO - via Italia (z.i.) - tel/fax 0836 941820 - cell. 333 7742514



MONDADORI POINT

di Laura Marra



Un libro ben scelto ti salva da qualsiasi cosa, persino da te stesso. (D. Pennac)



Tricase | via Stella d'Italia, 51 | 0833 169 60 19

aderisce al servizio «Te lo porto io» Ass. Comm. Tricase

TRICASE: NASCE LA CITTADELLA AMMINISTRATIVA

Il sindaco De Donno. «Con Anagrafe e Servizi sociali avvieremo il processo di delocalizzazione per liberare dagli uffici Palazzo Gallone che sarà restituito alla città come contenitore culturale»

➤ Era il 21 febbraio 2018 quando, al culmine dell'ennesimo piovoso pomeriggio di quell'inverno, in una triste domenica, parte della storica Acait venne giù.

Tre anni dopo nulla è cambiato: le macerie sono sempre lì, uno spettacolo desolante che deturpa la storia che fu.

La parte interessata dal crollo è quella sui cui tetti da poco erano stati installati dei pannelli fotovoltaici.

E sta proprio qui il problema: un contratto in essere tra il Comune e la società che detiene i diritti per il fotovoltaico sulla superficie utile di tutti i tetti di proprietà comunale (Acait compresa) per 20 anni. In seguito al crollo si è aperto un contenzioso che non ha consentito alcun intervento.

Non è ancora stato stabilito se il crollo del 2018 sia stato causato da problemi strutturali o proprio dall'installazione dei pannelli. Come spiega il **sindaco Antonio De Donno**, «al momento abbiamo solo delle consulenze tecniche d'ufficio (CTU), peraltro discordanti tra loro: la cosa potrebbe andare molto per le lunghe. Per me la soluzione migliore sarebbe quella di trovare un accordo, una transazione che accontenti tutti, per chiudere la questione e poter finalmente mettere mano ai lavori di messa in sicurezza e recupero». Proprio in questo senso le parti avrebbero intensificato le trattative e la questione sarebbe in via di definizione.

«Nel frattempo, però, l'idea progettuale per il futuro dell'Acait e di quella porzione di città è andata avanti», sottolinea il primo cittadino, «ora speriamo di risolvere presto

Rilievo dall'alto dell'area che comprende il complesso ex Acait

la questione del contenzioso e poter finalmente intervenire».

Resta in piedi, ovviamente, l'annunciato progetto **Human Pole: Alimentazione, Nutrizione e Benessere** che mira a migliorare la sostenibilità dei sistemi alimentari mediterranei dal punto di vista ambientale, economico, sociale, culturale, salutistico e nutrizionale, incentivando un consumo sostenibile e responsabile.

Obiettivo che sarà raggiunto attraverso le competenze espresse e la sinergia attivata tra la struttura speciale «**Coordinamento Health Marketplace**», il **CIHEAM Bari**, il **Comune di Tricase**, il **Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** ed il **Centro per le Malattie Neurodegenerative** e l'invecchiamento celebrale, presso l'**Azienda Ospedaliera Pia Fondazione "Card. G. Panico"**.

Intorno al Human Pole, che avrà sede nel corpo centrale dell'Acait ed i cui fondi finanzierebbero il 60% della parte statica e il 100% della ristrutturazione interna, prendono intanto forma le idee per la fruibilità di quello spazio nevralgico della città.



DELOCALIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Una volta «definita l'ubicazione dei pannelli e attivato il finanziamento dello Human Pole con la ristrutturazione del corpo

centrale per il centro sulla nutraceutica, potremo dare vita al progetto che ripensa nel complesso tutta la zona», annuncia il sindaco. Così nel primo capannone, quello attiguo a via Leonardo Da Vinci, «già ristrutturato e tornato in piena disponibilità del Comune, trasferiremo **Anagrafe e Servizi Sociali**, dando vita al processo di delocalizzazione dei servizi amministrativi che libererà dall'ingombro degli uffici Palazzo Gallone, destinato ad essere restituito alla città come contenitore culturale».

Quanto tempo occorrerà? «Puntiamo a completare l'operazione di trasferimento dei due uffici entro l'anno».

Il processo proseguirà poi con il coinvolgimento del secondo capannone, quello più interno: «Stiamo cercando di attingere ad un finanziamento per la bonifica dell'amianto per poi avviare il trasferimento dell'Ufficio Tecnico Comunale. L'idea è quella di realizzare un mega ufficio avveniristico e funzionale. In questo modo potremo liberare i locali storici del Convento che, a loro volta, necessitano di un intervento di re-

stauro statico. Il trasferimento progressivo degli uffici comunali, sommato alla presenza in zona anche della polizia locale e di parte dell'Ambito, trasformerà quella porzione di Tricase in una sorta di cittadella amministrativa. Tutta la zona andrà ovviamente ripensata e resa facilmente fruibile, magari sfruttando anche via Pirandello con i suoi parcheggi, adeguando le vie trasversali già esistenti per collegarla con il complesso Acait».

Necessità di adeguare la viabilità anche per consentire una connessione tra la nascita cittadella amministrativa e la nuova biblioteca comunale di via Micetti («I lavori sono quasi completati: contiamo entro due mesi di procedere con l'inaugurazione»). Inoltre, in zona Lama, oltre al complesso residenziale in costruzione, alla fine di via Pirandello (nei pressi dell'incrocio con via Vittorio Emanuele) sorgerà anche un supermercato, per cui sarà necessario anche pensare alla realizzazione di nuove strade. Riguardo, infine, al capannone grande del complesso Acait, anch'esso da bonificare dall'amianto, il sindaco anticipa: «Ci sono diverse idee in ballo, definiremo al momento opportuno».

Giuseppe Cerfeda



CONTINUA A PAGINA 12



Bottega Branca
Creazioni in Ceramica



Tricase | via Tempio, 32 - Tel. 0833.545120 - www.ceramichebranca.it



«Arte
e
Bellezza
senza
tempo»



TRICASE POLO DELLA SALUTE E DELLA RICERCA

L'ospedale diventa IRCCS. Il sindaco Antonio De Donno: «Unità di intenti per caratterizzare il basso Salento, a partire da Tricase, come il luogo in cui si mangia bene e si invecchia meglio»

CONTINUA DA PAGINA 11

Come già annunciato dal Direttore generale **Suor Margherita Bramato** in tv, è iniziato un percorso per la trasformazione del "Cardinale Panico" in IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), un ospedale nel quale vengono svolte attività di ricerca clinica, nonché di gestione dei servizi sanitari, che in virtù del contributo alla ricerca riceve finanziamenti pubblici. Il settore è quello delle malattie neurodegenerative. Uno sviluppo in tal senso andrebbe a braccetto con lo Human Pole che sarà ospitato dall'Acait e che si occuperà di Nutraceutica. Per dirla con le parole di **Antonio De Donno** l'intento è quello di «caratterizzare il Capo di Leuca e il basso Salento, a partire da Tricase, come il luogo in cui si mangia bene e si invecchia meglio. Tutte le energie», annuncia il sindaco, «stanno convergendo per far diventare il nuovo "Panico" uno dei centri più avanzati al mondo nel settore della ricerca contro le malattie neurodegenerative». Già oggi l'ospedale tricasinò è tra i 50 centri mondiali che fanno parte della rete internazionale per la sperimentazione di un nuovo farmaco contro la demenza.



ANTONIO DE DONNO

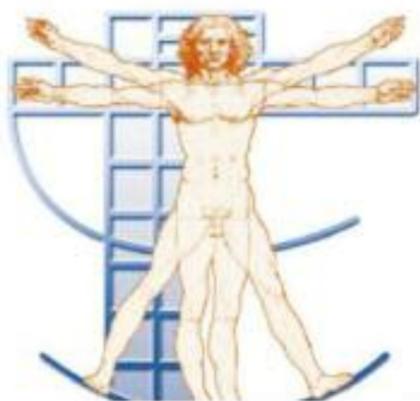
Un polo di alta specializzazione che favorisca il decentramento di parte della nascente facoltà di medicina di Unisalento a Tricase. Contemporaneamente, nella zona industriale, agevoleremo la nascita di start-up che partecipino all'economia di contorno del polo di eccellenza medica e di ricerca. Tanti giovani, invece di fare le valigie e partire, troverebbero un pezzo di università e aziende del settore proprio in casa loro



Questo grazie al lavoro svolto dal **prof. Giancarlo Logroscino** (direttore del Centro di Tricase e tra gli scienziati più influenti al mondo sulle malattie neurodegenerative). La trasformazione in IRCCS salvaguarderebbe il "Panico" anche da un'eventuale rivalità con il nascente ospedale pubblico che dovrà sorgere tra **Maglie e Melpignano** e che, nelle intenzioni, dovrebbe anch'esso essere d'eccellenza. «Il progetto è quello di realizzare un polo di alta specializzazione che prevede anche la costruzione di una nuova struttura», aggiunge il primo cittadino, «questo favorirebbe il decentramento di parte della nascente facoltà di medicina di Unisalento a Tricase. Contemporaneamente, nella zona industriale, favoriremmo la nascita di start-up che partecipino all'economia di contorno del polo di eccellenza medica e di ricerca. Tanti giovani, invece di dover fare le valigie e partire, troverebbero un pezzo di università e aziende che lavorano nel settore proprio in casa loro. **Ministero della Salute**, il **Presidente della Regione Michele Emiliano** con il suo nuovo consigliere **Ernesto Abaterusso** che ci fa da ponte, vertici dell'ospedale e amministrazione comunale: tutti insieme», giura, infine, De Donno, «stiamo spingendo perché questo ambizioso progetto possa arrivare a compimento».

Giuseppe Cerfeda

SANITARIA



ORTOPEDIA

Fe. Vi.

di Michelina Tucci

CONVENZIONATO A.S.L.

TRICASE

via Leone XXIII

Tel. 0833.542656

Fax 0833.775162

ORTOPEDIA

Fe. Vi.

CONVENZIONATA A.S.L. - INAIL

FE.VI. s.r.l.

Via G. Morgagni, 30
73039 Tricase (Le)
Tel./Fax 0833 542394

Via Unità d'Italia, 11
73034 Gagliano del Capo (Le)
Tel./Fax 0833 547358

www.ortopediafevi.com

CASARANO: OK LA CITTADINANZA A ZAKI, PERÒ...

Patrick cittadino onorario casaranese? Ben venga! Insieme però a tutti gli altri che, come lui, pur innocenti continuano a marcire in 6 in una cella in attesa di giudizio...

La minoranza consiliare di Casarano non demorde e, dopo aver preso contatti con il Presidente del Consiglio Comunale, **Giampiero Marrella**, dopo una prima istanza dello scorso dicembre, è pronta a ripresentare l'Ordine del Giorno per il conferimento della cittadinanza onoraria a **Patrick Zaki**. Probabilmente ormai tutti sapranno delle vicissitudini giudiziarie di questo ragazzo egiziano (la cui vicenda è stata ricordata anche da **Amadeus** dal seguitissimo palco di Sanremo): cittadino egiziano, studente dell'Università di Bologna, attivista di opposizione e membro di un'Associazione per la difesa dei diritti umani, nel 2019 viene colpito da un ordine di cattura da parte del suo Paese, con l'accusa di minaccia alla sicurezza nazionale, incitamento alle proteste illegali, sovversione, diffusione di false notizie, propaganda per il terrorismo. Patrick continua comunque a studiare tranquillamente a Bologna ma il 7 febbraio di un anno fa, appena atterrato a il Cairo, viene arrestato in ottemperanza a quel provvedimento per il quale risultava essere latitante. Da lì in poi, per il povero Patrick inizia un calvario giudiziario e procedurale che, a distanza di



oltre un anno, lo vede ancora in uno stato di "carcerazione preventiva" in attesa di un vero e proprio processo. Da lì in poi, su input di 26 euro-parlamentari italiani, tutta la comunità internazionale prende a cuore la difficile e ben poco invidiabile situazione di questo ragazzo, intimandone all'Egitto l'immediata scarcerazione. Sulla scia di queste vicende quindi, l'iniziativa della minoranza consiliare casaranese e l'istanza di concessione della cittadinanza

onoraria. Ma la domanda che sorge è: **perché?** Ovviamente l'iniziativa è meritoria ed altrettanto ovviamente tutti noi ci auspichiamo che il ragazzo venga al più presto liberato e quindi la domanda completa è: "**perché proprio lui?**" o meglio, "**perché solo lui?**". Solo nel 2019 e solo nel nostro Paese, le Corti di Appello hanno ritenuto fondate oltre mille richieste di riparazione per ingiusta detenzione (*fonte: errorigiudiziari.com*) e noi contri-

buenti abbiamo pagato le relative e giuste compensazioni economiche, alle quali vanno aggiunte tutte quelle che rinunciano a ricorrere o che non riescono a dimostrarlo (attenzione: dati relativi al solo 2019). La Corte di Strasburgo inoltre ha già più volte richiamato il nostro Paese per aver ecceduto, guarda un po', proprio nell'istituto della custodia cautelare. E già il fenomeno comincia a toccarci un po' più da vicino soprattutto se ricordiamo il periodo di "mani pulite" o certe maxi-operazioni anche più attuali che poi si risolvono in un nulla di fatto. Inoltre, non scordiamolo, il ragazzo è egiziano, detenuto in Egitto ed il provvedimento è emanato da uno Stato sovrano e quindi perfettamente legittimo da un punto di vista normativo anche a livello internazionale; oltretutto non si intravedono pericoli per la sua vita (le imputazioni infatti non prevedono la pena di morte) e pare che la madre lo abbia potuto incontrare. Questo non toglie nulla all'auspicio che Patrick possa essere liberato, anche perché notoriamente le carceri egiziane non sono così confortevoli; ma accanto a lui auspichiamo che venga liberato anche **Gennaro Esposito a Poggioreale, Ciccillo Cacace a San Vittore** e tutte le

centinaia di detenuti che aspettano per tantissimo tempo, il corso della giustizia. Attenti poi a non cadere nella tentazione di pensare che sia un problema esclusivo dei nostri giorni in quanto il grande **Nanni Loy**, già nel 1971 diresse Alberto Sordi in quell'inquietante film "**detenuto in attesa di giudizio**" che, in un certo qual modo, raccontava proprio gli stessi fatti. **Patrick cittadino onorario casaranese? Ben venga!** Insieme però a tutti gli altri che come lui sono innocenti ma che, per loro sfortuna, non hanno nemmeno l'onore di esser nominati a Sanremo e continuano a marcire in 6 in una cella in attesa che il giudice torni dalle ferie o dallo smartworking o nella speranza che il cancelliere non si perda una fotocopia del loro fascicolo. Perché, purtroppo, in una società come la nostra in cui quel che conta è solo l'evidenza mediatica, ed i problemi si risolvono solo se interviene **Striscia la Notizia**, sarebbe oltremodo ingeneroso, nei confronti proprio degli ultimi e dei dimenticati, continuare a dare ancora più evidenza a chi già ce l'ha o peggio, fare qualcosa soltanto perché va di moda e perché quella è la tendenza "politicamente corretta" del momento

Antonio Memmi

A Tricase non c'è spazio per le trasfigurazioni

Mussolini? No, grazie. Il Consiglio comunale revoca la cittadinanza al duce
Il sindaco: "La storia non si cancella". È ancora il tempo delle vie di mezzo?

Tricase si è liberata del retaggio fascista della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini ma il problema è che se ne debba anche discutere. Non è la scelta a sorprendere, ma il modo in cui ci si è arrivati. Sollevata da consiglieri di minoranza che, oltre all'anacronismo, hanno evidenziato il forte stridio della convivenza in elenco del duce con **Liliana Segre** (anche lei da un anno a questa parte cittadina onoraria tricase), la questione è passata per il Consiglio comunale, dopo un mese di vuoto dibattito sulla domanda che nessuno dovrebbe più porsi: "**Mussolini sì o Mussolini no?**". **L'onorificenza è stata revocata.** A far notizia è che il sindaco, di centrosinistra, abbia votato per mantenerla. Forse è proprio su questo che ci dovremmo interrogare: condanniamo o non condanniamo i totalitarismi? Condanniamo o non condanniamo qualsivoglia limitazione alla libertà personale? Condanniamo o non condanniamo, senza

se e senza ma, l'arbitrarietà di un potere che ha seminato morte e orrore? Il tappeto sotto al quale nei decenni in tanti hanno cercato di nascondere di tutto sostenendo che "**la storia non si cancella**" è ormai stracolmo. Risentirlo oggi, mentre sotto ai colpi del tempo e del Covid cade l'ultima memoria storica vivente dell'olocausto, fa rabbrivire. E saranno pure in centinaia i Comuni d'Italia che tuttora conservano l'eredità dell'onorificenza al duce, in quanto all'epoca più imposta che scelta, ma il fatto stesso che sia figlia di quel tempo, non imbarazza ancor di più nel difenderla oggi? Chi ha voglia di crogiolarsi, nel suo intimo, in quello che non è più un ricordo del fascismo ma una sua trasfigurazione, lo faccia pure: l'ignoranza non è ancora reato. Ma Tricase è altro. Tricase è germoglio di quanto di più antitetico al fascismo abbia conosciuto il nostro Paese. **Giuseppe Codacci Pisanelli**, nipote del giurista **Giuseppe Pisanelli** che

orgogliosamente troneggia ai piedi di Palazzo Gallone, era tra i 75 membri della Commissione che redasse la Costituzione della Repubblica Italiana. La storia non si cancella perché insegna e perché va studiata, e non per preservarne le brutture col bugiardo pretesto di non dimenticare. Sono passati ormai 100 anni ed ogni anno di più sembra che quella ferita ci faccia meno male. Sempre più poveri di memoria storica e privati ormai anche dell'istruzione, con le scuole chiuse per colpa del Covid, non possiamo permetterci il lusso di giocare con questi temi. Qui, le vie di mezzo non sono contemplate. Altrimenti, "la storia non si cancella" diventerà presto il nuovo "**vincere e vinceremo**". È allora necessario ribadire - ancora una volta ed una volta per tutte - che non si può opinare su un totalitarismo in nome della democrazia. È lapalissiano da far arrossire. Ma il problema è che oggi se ne debba anche discutere.

Lorenzo Zito



L'ANNO NERO DEL VIRUS VENUTO DA LONTANO

Tutto è cambiato. Era il 2 marzo 2020 quando il coronavirus che ci aveva, inizialmente, fatto accendere i riflettori sulla Wuhan e la Cina, è stato isolato in Salento...

Un anno denso e infinito è trascorso: un anno di Covid. Era il 2 marzo 2020 quando quell'invisibile virus che ci aveva, inizialmente, fatto accendere i riflettori solo sulla Cina e su Wuhan, è stato isolato in Salento. Da allora, l'esistenza di ognuno di noi è cambiata a suon di mascherine, tamponi e distanziamento. In provincia di Lecce in questi 12 mesi l'Asl ha eseguito 261mila e 668 tamponi faringei, su una popolazione che supera di poco le 800mila unità.

Nel frattempo sono nati nuovi test che hanno portato quasi ciascuno di noi a misurarsi, almeno una volta, con l'ansia da tampone. Con l'attesa del risultato. Con la paura di finire in quella interminabile lista di numeri che in principio sentivamo così lontana da noi.

21 febbraio 2020 – La febbre da Covid arriva in Salento col treno. Tutti i passeggeri di un convoglio partito da Roma vengono **bloccati in stazione a Lecce**. Nessuno può lasciare le carrozze a causa della presenza di un uomo che ha accusato quelli che, fino a pochi giorni prima, erano considerati normali sintomi influenzali. Nel panico, arrivano in stazione le forze dell'ordine e l'Asl. Trascorrono alcune ore prima che tutti possano tornare normalmente a casa. Ricapiterà sulla tratta Milano-Lecce. Durante la corsa, un treno verrà bloccato da un genitore al grido: "Mio figlio ha il Covid!". Il giovane aveva solo starnutito.

22 febbraio 2020 – Dopo il treno, l'aereo. A Brindisi si ripete la stessa storia. Su un volo proveniente da Milano, un uomo accusa un malore. Restano tutti bloccati in cabina fino ai controlli: grande spavento, ma era un infarto.

26 febbraio 2020 – Il Covid arriva in Puglia pochi giorni dopo. Il primo contagiato è un uomo di 33 anni del tarantino. Per lui scatta il primo ricovero per Coronavirus in Malattie Infettive. Era stato a Codogno, prima zona rossa in Italia.

2 marzo 2020 – Ad **Aradeo** si registra il **primo caso** accertato di Covid in provincia di Lecce. Per l'esito del tampone c'è ancora da attendere che venga elaborato a Bari: nella prima fase il capoluogo pugliese era l'unico luogo dove venivano elaborati i test. A contrarre il virus un barbiere che fino al giorno prima aveva lavorato. In paese scatta l'allarme e partono le prime girandole di tamponi.

4 marzo 2020 – Viene firmato il **secondo DPCM** in materia Covid. L'indomani **UniSalento** **sospende le lezioni in presenza**. Sarà il primo step di un lungo percorso che ha visto l'istruzione adattarsi e reinventarsi, attraversando migliaia di dispositivi elettronici in nome della **Didattica a Distanza**.

5 marzo 2020 – A **Copertino** il secondo focolaio in provincia. Un caso dopo l'altro, il ciclone Covid travolge l'ospedale. La grave carenza di dispositivi di protezione individuale fa nascere un caso che viene rimbalzato persino in tv. Quello di Copertino è il **primo ospedale chiuso per Covid in Salento**.

6 marzo 2020 – Sulle nostre colonne **Rosy e Rocco**, una coppia originaria di **Maglie** ma residente nel Lodigiano, e **Filippo** e **Roberto**, **tricasini** rispettivamente a Cremona e Milano, ci raccontano ciò che a breve sarebbe toccato a tutta Italia: la vita in lockdown.



7 marzo 2020 – Il Salento si attrezza. Gli ospedali Covid sono quelli che contemplan i reparti infettivi: **Galatina** e **Lecce**. Intanto a **Tricase** si montano **le tende nell'area esterna** del nosocomio. C'è da preparare delle aree triage apposite.

8 marzo 2020 – Mentre il Covid è già sbarcato in provincia, l'attenzione resta focalizzata sulla **Lombardia**. Codogno e dintorni vengono tenuti d'occhio da tutta l'Italia. Sono ritenuti da tutti il luogo da cui il virus si sta diffondendo in Italia. A Milano **i treni per il sud** vengono presi d'assalto.

Anche quelli per Lecce. Tutti i meridionali che vivono al nord vogliono tornare a casa e lasciarsi l'incubo alle spalle. **Il Paese si spacca in due**: una ondata di paura e odio si scatena nei confronti dei parenti, soprattutto sui social.

09 marzo 2020 – In ottemperanza al **DPCM**, partono i **controlli**. Sono state imposte le prime limitazioni agli spostamenti. Si esce solo per lavoro e motivi di comprovata necessità. Inizia la convivenza con le autocertificazioni. Anche le messe vengono sospese. Le chiese rischiano di essere luogo di contagio e vengono chiuse.

La Prefettura dispone i controlli sul territorio: in due settimane vi incappano oltre 6mila persone. Di questi, ben mille e 400 vengono denunciati.

10 marzo 2020 – Si registra il **primo decesso da Covid in provincia**. Al "Vito Fazzi" di Lecce un 88enne perde la lotta contro il virus. Era originario di **Copertino**.

18 marzo 2020 – Il Covid fa paura al punto da spingere un uomo al **tentato suicidio**. La convinzione è che ammalarsi significhi quasi certamente morire. Pensando di aver contratto il virus, un 65enne di **Veglie** prova a togliersi la vita. Salvato in extremis.

25 marzo 2020 – L'Rsa di Soletto sale alla ribalta della cronaca, occupando presto le pagine di nera. È una delle prime strutture residenziali in cui si insinua il Covid ed è tra quelle che di più ne saranno segnate. Muoiono in 13. Contagiati 33 ospiti e 8 operatori. La Procura aprirà una inchiesta per epidemia colposa.

12 giugno 2020 – Dopo tre mesi bui, il Salento vede la luce in fondo al tunnel: mentre il lockdown viene gradualmente alleggerito, viene annunciata la riapertura degli aeroporti e il ripristino graduale dei voli per Brindisi.

12 luglio 2020 – È il giorno in cui i carabinieri fanno sgomberare centinaia di persone nelle campagne di **Scorrano**. Avevano organizzato una festa abusiva in dei terreni abbandonati. Un vero e proprio **rave party** con musica a palla fino all'alba. Una data indicativa, simbolica. È il ritratto di una estate di follie. Migliaia di persone rincorrono ciò che ci è stato privato nei mesi precedenti. La consapevolezza che le restrizioni torneranno, ancor di più dopo una estate dissennata, non è uno stimolo a frenarsi ma una "buona ragione" per eccedere a più non posso.

30 luglio 2020 – La Puglia intanto è presa d'assalto da milioni di turisti. Un afflusso forse senza precedenti. Le frontiere semi-chiuse danno vita al **turismo di prossimità**. L'Italia intera si riversa in Salento. Secondo una indagine di CNA Turismo, la nostra regione è la meta preferita del momento. Anche i Vip che scelgono il Salento sono tantissimi.

21 settembre 2020 – Con l'estate ormai alle spalle, ci si immerge nelle **prime elezioni in tempo di Covid**. Con qualche scenata di isteria "no mask" ai seggi, vengono eletti 20 sindaci in provincia di Lecce.

31 ottobre 2020 – Il Covid è tornato. Il confronto con la mappa del contagio di fine settembre fa paura. **La Puglia si colora di rosso**. Di giorno in giorno "cadono" paesi Covid-free. I contagi in un mese crescono del 140%.

2 novembre 2020 – A **Taurisano** arriva l'esercito. Scoppia un focolaio e i casi improvvisamente aumentano. I militari montano una postazione drive-through per i tamponi.

Taurisano sarà il primo centro della provincia (Lecce esclusa) a superare i 100 positivi contemporaneamente. I contagi viaggeranno anche nei paesi limitrofi, a partire da **Ruffano**.

9 novembre 2020 – La sindaca di **Alessano**, Francesca Torsello, mette in guardia: «*La nostra situazione epidemiologica potrebbe peggiorare*».

Non si sbaglia. Un focolaio travolge Alessano tra novembre e dicembre. È un Natale tribolato. Tante famiglie sono investite dal Covid, molti i morti. Nasce anche una querelle sul caso scatenante.

25 dicembre 2020 – Il Natale è clemente e non presenta il conto. Il peggio sembra alle spalle: i casi di positività non salgono più come prima. Le restrizioni hanno il loro effetto anche se in molti, durante le feste, trovano il modo di aggirarle. È il primo Natale con mascherine e tamponi. Per tantissime famiglie un Natale da non ricordare.

27 dicembre 2020 – Arrivano in Salento i primi vaccini. La campagna di somministrazioni parte dagli ospedali e dalle Rsa. Da **Tricase** arrivano le prime immagini delle vaccinazioni. Assieme ad **Andrano** e **Poggiardo**, Tricase rimarrà sino ad oggi il centro della provincia con più somministrazioni.



Smartworking e didattica a distanza (DAD), tra i termini più utilizzati da tutti da quando siamo stati investiti dalla pandemia

21 gennaio 2021 – La curva del contagio continua a scendere ma la guerra al virus non è finita. Mentre cresce lo spauracchio delle varianti, i posti letto in terapia intensiva non sono ancora sufficienti a far uscire la Puglia dalla soglia critica. Le Rsa diventano il nuovo campo di battaglia. In poche settimane, in tre tra **Miggiano**, **Martino** e **Casarano** vengono falcidiate dal coronavirus.

Sono giorni di grande tensione. Si susseguono i ricoveri, aumentano i decessi. I familiari degli ospiti si fanno forza con un grido di solidarietà agli operanti, ma in molti lamentano il trinceramento, anche comunicativo, di alcune delle Rsa colpite dal Covid.

23 febbraio 2021 – Si registra l'ultimo capitolo della saga scuola. L'apri e chiudi al ritmo del quale i nostri giovani hanno vissuto l'istruzione in questo tribolato anno, diventa follia. Il Tar bocchia l'ordinanza con cui la Regione ha chiuso gli istituti di ogni ordine e grado.

Nel giro di poche ore Emiliano firma una ordinanza "corretta", adeguandola a quanto contestato dal tribunale amministrativo. Le famiglie si risvegliano nella confusione. **Si va a scuola oppure no?** Lo show continuerà...

24 febbraio 2021 – La **campagna vaccinale** avanza ma non senza intoppi. Le prenotazioni per gli over80 partono nel caos. Molte farmacie con servizio Cup sono in difficoltà: i sistemi sono in tilt e ci vorrà qualche giorno per sistemare tutto. Tiene banco però il sospetto che le dosi possano scarseggiare.

2 marzo 2021 – C'è il **primo DPCM del presidente Draghi**. L'Italia "multicolor" avvia il mese che la porterà alle festività pasquali con una buona dose di ottimismo in corpo ma con qualche ombra ancora alle calcagna. I contagi non sono alti come in autunno, ma le curve non seguono un andamento regolare: le varianti giocano il loro ruolo nell'incertezza che resta sul futuro.

Lorenzo Zito

IL MERCATO IMMOBILIARE DOPO IL COVID

Andamento dei prezzi. Il valore al metro quadro degli immobili nelle diverse zone del Salento oggi e il raffronto col gennaio 2020, prima dell'inizio della pandemia da coronavirus

IN CITTÀ

➤ A **Lecce**, a gennaio 2021 per gli immobili residenziali in vendita sono stati richiesti in media **€ 1.243 al metro quadro**, con un aumento del **5,43%** rispetto a gennaio 2020 (1.179 €/m²).

Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio all'interno del capoluogo ha raggiunto il suo massimo proprio nel gennaio 2021.

Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato novembre 2019: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 1.177 al metro quadro. Attualmente il prezzo richiesto per gli immobili in vendita a Lecce è stato più alto nella **zona centro**, con **€ 1.495 per metro quadro**.

Al contrario, il prezzo più basso è stato nella zone **Torre Chianca, Borgo Grappa, Villaggio Gelsi** con una media di **€ 735 al metro quadro**.

Il prezzo più alto per gli immobili in affitto a Lecce è stato registrato nelle zone **Università, Via Taranto e Borgo Pace**, con **€ 7,20 al mese per metro quadro**. Il prezzo più basso, invece, è stato nelle zone **Salesiani, Calì, Santa Rosa e Cicalella** con una media di **€ 6,00 al mese per metro quadro**.



NEL CUORE DELLA PROVINCIA

➤ A **Galatina** per gli immobili residenziali in vendita sono richiesti in media **€ 764 al metro quadro**, con una diminuzione del **3,29%** rispetto a gennaio 2020 (790 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il suo massimo nel di marzo 2019, con un valore di **€ 844 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato settembre 2020: € 736 al metro quadro.

A **Cutrofiano**, richiesti in media per gli immobili residenziali in vendita **€ 765 al metro quadro**, con una diminuzione del **8,60%** rispetto a gennaio 2020 (837 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il suo massimo ad agosto 2019, con un valore di **€ 934 al**

mq. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato giugno 2020: € 740 al mq.

A **Maglie**, per gli immobili residenziali in vendita richiesti in media **€ 891 al metro quadro**, con una diminuzione del **1,87%** rispetto a gennaio 2020 (908 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il massimo a marzo 2019: **euro 928 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato settembre 2019: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 874 al metro quadro.

A **Scorrano** la richiesta, in media, è di **€ 706 al metro quadro**, con un aumento del **13,69%** rispetto a gennaio 2020 (621 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il suo massimo nel marzo 2019, con un valore di **€ 756 al**

metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato gennaio 2020 quando sono stati richiesti in media € 621 al metro quadro.

A **Poggiardo** il prezzo medio per gli immobili residenziali in vendita è di **€ 662 al metro quadro**, con una diminuzione del **2,79%** rispetto a gennaio 2020 (681 €/m²). Negli ultimi 2 anni il prezzo medio ha raggiunto il suo massimo a maggio 2020, con un valore di **€ 704 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato novembre 2020: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 661 al metro quadro.

LA DORSALE ADRIATICA

➤ A **Melendugno** il prezzo richiesto, in media, è di **€ 1.340 al metro quadro**, con un aumento del **1,90%** rispetto a gennaio 2020 (1.315 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il suo massimo a luglio 2020, con un valore di **€ 1.366 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato dicembre 2019: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 1.312 al metro quadro. Ad **Otranto** per gli immobili residenziali in vendita richiesti in media **€ 1.924 al metro qua-**

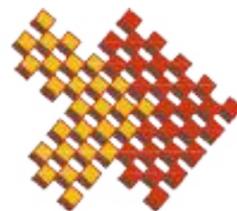
dro, con un aumento del **2,67%** rispetto a gennaio 2020 (1.874 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il suo massimo nel marzo 2019, con un valore di **€ 1.993 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato luglio 2020: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 1.781 al metro quadro.

A **Santa Cesarea Terme** il costo medio degli immobili residenziali in vendita è di **€ 1.471 al metro quadro**, con un aumento del **2,08%** rispetto a gennaio 2020 (1.441 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio nella Città delle Terme ha raggiunto il suo massimo ad aprile 2020, con un valore di **€ 1.516 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato settembre 2019: euro 1.411 al metro quadro.

A **Castro** il prezzo medio degli immobili residenziali in vendita è di **€ 1.893 al metro quadro**, con un aumento del **11,81%** rispetto a gennaio 2020 (1.693 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il top A dicembre 2020, con un valore di **€ 1.943 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato marzo 2019: euro 1.660 al metro quadro.

segue a pagina 16 ➤

CadmEnergia
SOLUZIONI PER IL RISPARMIO



Azienda Certificata
ISO 9001- ISO 14001- ISO 45001
FGAS
Iscritta Albo UNAE Puglia



Promozione Superbonus
cessione del credito e sconto in fattura

Possibilità di Finanziamenti Personalizzati

**Progettazione
Realizzazione
Manutenzione
Impianti
Fotovoltaici,
Elettrici e di
Climatizzazione**

Info@cadmenergia.it

www.cadmenergia.it

TAVIANO | via Tobagi, 7 | 0833.914735 | 329 812 4853

COMPRO CASA NEL SALENTO: PAESE CHE VAI

Mercato immobiliare. Immobili residenziali in vendita: da Lecce fino a Santa Maria di Leuca
L'andamento dei prezzi al metro quadro negli ultimi due anni nei centri salentini e nelle marine

BASSO ADRIATICO

A Diso e Marittima per gli immobili residenziali in vendita sono richiesti in media € 1.113 al metro quadro, con una diminuzione del 9,07% rispetto a gennaio 2020 (1.224 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio tra Diso e la sua frazione ha raggiunto il suo massimo nel giugno 2020, con un valore di € 1.237 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato dicembre 2020: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 1.048 al metro quadro.

Ad **Andrano** il costo medio degli immobili residenziali in vendita è oggi di € 669 al metro quadro, con una diminuzione del 9,35% rispetto a gennaio 2020 (738 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il top a marzo 2019, con un valore di € 831 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato dicembre 2020: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 650 al metro quadro.

A **Tricase** per gli immobili residenziali in vendita si richiedono in media € 867 al metro quadro, con una diminuzione del 2,36% rispetto a gennaio 2020 (888 €/m²).

Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio tra **Tricase, Lucignano, Depressa, Tricase Porto e Marina Serra** ha raggiunto il massimo a settembre 2020, con un valore di € 905 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato marzo 2019: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 830 al metro quadro.

A **Specchia** il prezzo medio degli immobili residenziali in vendita è di € 769 al metro quadro, con una diminuzione del 15,12% rispetto a gennaio 2020 (906 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il suo massimo nel marzo 2019, con un valore di € 1.002 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato luglio 2020: euro 764 al metro quadro.

Ad **Alessano** immobili residenziali in vendita ad un prezzo medio di € 778 al metro quadro, con una diminuzione del 5,81% rispetto a gennaio 2020 (826 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il suo massimo nel luglio 2019, con un valore di € 867 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato marzo 2019: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 758 al metro quadro.

A SUD OVEST

A **Casarano** per gli immobili residenziali in vendita sono richiesti in media € 765 al metro quadro, con un aumento del 6,69% rispetto a gennaio 2020 (717 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il suo massimo nel gennaio 2021, con un valore di € 765 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato luglio 2019: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 685 al metro quadro.

A **Taviano** prezzo medio degli immobili residenziali in vendita sono di € 904 al metro quadro, con un aumento del 4,03% rispetto a gennaio 2020 (869 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio all'interno ha raggiunto il suo massimo nel settembre 2020, con un valore di € 931 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato novembre 2019: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 830 al metro quadro.

A **Racale** immobili residenziali in vendita al prezzo medio di € 748 al metro quadro, con una diminuzione del 14,12% rispetto a gennaio 2020 (871 €/m²). Negli ultimi 2 anni il prezzo medio ha raggiunto il suo

massimo nel settembre 2019, con un valore di € 1.014 al metro quadro.

Ad **Ugento** per gli immobili residenziali in vendita richiesti in media € 1.195 al metro quadro, con un aumento del 6,51% rispetto a gennaio 2020 (1.122 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio tra Ugento, Gemini, Torre San Giovanni e le altre marine, ha raggiunto il suo massimo nel novembre 2020, con un valore di € 1.244 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato giugno 2019 con una media di € 1.060 al metro quadro.

A **Taurisano** immobili residenziali in vendita ad una media di € 626 al metro quadro, con una diminuzione del 0,63% rispetto a gennaio 2020 (630 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il top nel luglio 2019, con un valore di € 710 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato febbraio 2020: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 624 al metro quadro.

A **Salve** immobili residenziali in vendita ad una media di € 1.557 al metro quadro, con un aumento del 6,79% rispetto a gennaio 2020 (1.458 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio tra



Salve e marine ha raggiunto il suo massimo nel mese di ottobre 2020, con un valore di € 1.667 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato marzo 2019 con una media di € 1.301 al metro quadro.

A **Morciano di Leuca** per gli immobili residenziali in vendita richiesti in media € 1.205 al metro quadro, con un aumento del 6,64% rispetto a gennaio 2020 (1.130 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio tra Morciano, **Barbarano e Torre Vado** ha raggiunto il massimo ad agosto 2020, con un valore di € 1.229 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato proprio gennaio 2020 (€ 1.130 al metro quadro).



PAVIMENTAZIONI & RIVESTIMENTI

◆ di Panico Andrea Mauro ◆

POSA IN OPERA MOSAICO

POSA IN OPERA PAVIMENTO INTERNO ED ESTERNO

POSA IN OPERA GRANDI FORMATI

RIVESTIMENTI BAGNI, PISCINE E SCALE

IMPERMEABILIZZAZIONI TERRAZZE, VERANDE, PISCINE



CASARANO - via Calatafimi, 78 - 340 071 4128

panicoandreamauro@yahoo.com

PREZZO CHE TROVI

Il costo medio. Il mese che ha registrato il prezzo più alto e quello più basso



NEL CAPO DI LEUCA

➤ A **Tiggiano** per gli immobili residenziali in vendita richiesti in media **€ 612 al metro quadro**, con una **diminuzione del 18,29%** rispetto a gennaio 2020 (749 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha raggiunto il suo massimo nel mese di Ottobre 2019, con un valore di **€ 844 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato marzo 2019 con una media di € 575 al metro quadro. A **Corsano** gli immobili residenziali in vendita costano in media **€ 710 al metro quadro**, con una **diminuzione del 0,28%** rispetto a gennaio 2020 (712 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio ha

raggiunto il suo massimo nel mese di dicembre 2019, con un valore di **€ 766 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato ottobre 2020: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 693 al metro quadro.

A **Gagliano del Capo** gli immobili residenziali in vendita hanno un prezzo medio di **€ 1.719 al metro quadro**, con un **aumento del 9,56%** rispetto a gennaio 2020 (1.569 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il costo medio ha raggiunto il top a giugno 2019, con un valore di **€ 2.331 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato giugno 2020, quando sono stati richiesti in media € 1.446 al metro quadro.

A **Castrignano del Capo e Leuca** gli immobili residenziali oggi hanno un costo medio di **€ 1.438 al metro quadro**, con una **diminuzione del 7,11%** rispetto a gennaio 2020 (1.548 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio tra Castrignano del Capo e la sua marina ha raggiunto il suo massimo ad aprile 2019, con un valore di **€ 1.776 al metro quadro**. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato dicembre 2020, quando per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 1.427 al metro quadro.



Post covid: boom di case all'asta

➤ La pandemia ha portato con sé l'aumento esponenziale di immobili all'asta. Case, ma anche alberghi, castelli e perfino conventi.

Un fenomeno in continua crescita: in soli 6 mesi vi è stato un incremento del 63,5% del numero degli immobili finiti all'asta. Su tutto il territorio nazionale si è passati dai 9.262 del mese di luglio 2020 ai 15.146 di fine 2020.

Lo si evince dal rapporto semestrale sulle aste immobiliari del **Centro Studi Sogeea** presentato in Senato. Sottointeso l'allarme sulle migliaia di famiglie che stanno perdendo la casa perché non più in grado di pagare il mutuo. «Serve un sostegno vero», ha sottolineato **Sandro Simoncini**, presidente di Sogeea e

direttore del Centro studi che chiede «un fondo di garanzia che consenta alle famiglie di avere un preammortamento di due anni senza pagare il capitale ed il prolungamento della durata residua del mutuo (raddoppiare o triplicare), in modo da diminuire drasticamente la rata mensile».

Secondo il rapporto è al Nord il numero maggiore di case finite all'asta (+27,7%). Male però anche nel Mezzogiorno, Puglia compresa: «I dati dimostrano come sia sempre la fascia di reddito medio-bassa a pagare il tributo più rilevante alla crisi: il 66% delle abitazioni all'asta ha un prezzo inferiore ai centomila euro, percentuale che sale addirittura fino all'89% se si prendono in esame anche gli immobili nella fascia tra cento e duecentomila euro».

 **FORTE**
IMMOBILIARE

Affidati a Noi, ci prendiamo Cura del Tuo immobile

**AGENZIA DI INTERMEDIAZIONE - COMPRAVENDITE
VALUTAZIONI - PROGETTAZIONE - CONSULENZA**

via L. Arisoto, 45 - **TRICASE** - Tel. **0833 54 35 05**

www.forteimmobiliare.com

VENDESI, AFFITTASI: TUTTI I PREZZI AL METRO

Vendesi. Il valore medio per metro quadro degli immobili in ognuno dei 96 centri salentini

➔ A gennaio 2021 per gli immobili residenziali in vendita sono stati richiesti in media € 1.121 al metro quadro, con un aumento del 1,08% rispetto a gennaio 2020 (1.109 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio nella provincia di Lecce ha raggiunto il suo massimo nel mese di maggio 2019, con un valore di € 1.134 al metro quadro. Il mese in cui è stato richiesto il prezzo più basso è stato marzo 2020: per un immobile in vendita sono stati richiesti in media € 1.102 al metro quadro. Nel corso del mese di gennaio 2021, il prezzo richiesto per gli immobili in vendita nella provincia di Lecce è stato più alto ad **Otranto**, con € 1.924 per metro quadro. Al contrario, il prezzo più basso è stato a **San Donato di Lecce** con una media di € 522 al metro quadro. Nello stesso mese, il prezzo richiesto per gli immobili in affitto in provincia di Lecce è stato più alto ad **Alezio**, con € 9,60 al mese per metro quadro. Il prezzo più basso, invece, è stato registrato ad **Alessano** con una media di € 4,90 al mese per metro quadro.

COMUNE	in vendita - €/mq		in affitto - €/mq		COMUNE	in vendita - €/mq		in affitto - €/mq	
	VALORE MEDIO	COSTO MEDIO MENSILE	VALORE MEDIO	COSTO MEDIO MENSILE		VALORE MEDIO	COSTO MEDIO MENSILE	VALORE MEDIO	COSTO MEDIO MENSILE
Lecce	1.243		6,70		Cursi	879		5,40	
Alessano	778		4,90		Cutrofiano	765		6,20	
Alezio	1.009		9,60		Diso	1.113		5,10	
Alliste	763		7,80		Gagliano del Capo	1.719		5,50	
Andrano	669		4,90		Galatina	764		5,70	
Aradeo	650		6,30		Galatone	760		7,60	
Arnesano	739		5,90		Gallipoli	1.696		9,40	
Bagnolo del Salento	880		5,40		Giuggianello	730		5,40	
Botrugno	668		5,90		Giurdignano	806		5,40	
Calimera	590		5,40		Guagnano	580		6,20	
Campi Salentina	694		6,20		Lequile	756		5,90	
Cannole	658		5,50		Leverano	596		5,70	
Caprarica di Lecce	579		5,10		Lizzanello	880		5,20	
Carmiano	704		5,80		Maglie	891		6,00	
Carpignano Salentino	638		5,50		Martano	740		5,50	
Casarano	765		7,40		Martignano	582		5,40	
Castri di Lecce	582		5,10		Matino	783		9,60	
Castrignano de' Greci	696		5,50		Melendugno	1.340		5,60	
Castrignano del Capo	1.438		5,50		Melissano	537		8,20	
Castro	1.893		5,40		Melpignano	880		5,40	
Cavallino	1.082		5,00		Miggiano	625		4,90	
Collepasso	764		6,80		Minervino di Lecce	757		5,90	
Copertino	659		5,40		Monteroni di Lecce	771		5,70	
Corigliano d'Otranto	675		6,10		Montesano Salentino	644		4,90	
Corsano	710		5,00		Morciano di Leuca	1.205		5,50	



SALENTO
AGENCY

VENDE

WWW.SALENTOAGENCY.IT



VILLETTA IN VENDITA A PESCOLUSE.
RESIDENCE LA PUMIETA. LA VILLETTA È COMPOSTA DA DUE LIVELLI. AL PIANO RIVILZATO VI È SOGGIORNO PRANZO CON ANGOLO COTTURA (CON UN DIVANO LETTO), CAMERA MATRIMONIALE E BAGNO - PORTICATO DI CIRCA 20 MQ.
IL PIANO SOTTOSTANTE ACCESSIBILE DA SCALA ESTERNA È COMPOSTO DA GRANDE SOGGIORNO PRANZO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA MATRIMONIALE, CAMERA DOPPIA E BAGNO. L'AREA ESTERNA HA UNA SUPERFICIE TOTALE DI CIRCA 170 MQ IN PARTE PAVIMENTATA ED IN PARTE DESTINATA A ZONA VERDE.

Prezzo € 198.000,00



TERRENO E PIAZZA, CON PROGETTO PER VILLA CON PISCINA. IL TERRENO RECINTATO CON MURI IN PIETRA A SECCO, HA UNA SUPERFICIE DI 9.300 MQ. IL PROGETTO AUTORIZZATO PREVEDE: AMPIO SOGGIORNO, ANGOLO COTTURA, DISPENSA, BAGNO DI SERVIZIO, DUE CAMERE MATRIMONIALI (UNA CON BAGNO EN SUITE E CABINA ARMADIO) - SUPERFICIE COMPLESSIVA 100 MQ.
AI LATI DUE AMPI PORTICATI DI 22 MQ. UNA SCALA ESTERNA PORTA SUL TERRAZZO ATTREZZATO E REPO VIVIBILE. POSSIBILITÀ DI REALIZZARE UNA PISCINA DI 40 MQ (4x10). **POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE IL TERRENO CON PERMESSO** MA ANCHE LA VILLA FINITA CHIAVI IN MANO, CONCORDANDO I MATERIALI DI REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO.

Prezzo € 79.000,00



A MORCIANO DI LEUCA VENDESI VILLETTA INDIPENDENTE CON GARAGE, TAMBUROTTA/CANTINA E GIARDINO. L'ACCESSO ALLA PROPRIETÀ AVVIENE DA UN CORTILE PAVIMENTATO CHE CONDUCE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE E A UN BILOCALE.
L'ABITAZIONE È COMPOSTA DA SOGGIORNO PRANZO, CUCINOTTO, 2 CAMERE DA LETTO, 2 BAGNI.
PIANO SOTTOSTANTE: LOCALE GARAGE E 4 LOCALI AD USO DEPOSITO E TAVERNETTA CON USCITA SUL GIARDINO.

BILOCALE COMPOSTO DA CAMERA MATRIMONIALE, CUCINOTTO, BAGNO E TERRAZZO A LIVELLO.
Prezzo € 145.000,00



VILLETTA IN VENDITA A TORRE PALÙ, MARINA DI SALVE.
EDIFICATA NEI PRIMI ANNI '80', LA VILLETTA È COMPOSTA DA SOGGIORNO PRANZO, CUCINA, DUE CAMERE DA LETTO, BAGNO, TERRAZZO E ANPIO CORTILE PAVIMENTATO DOVE POTER PARCHEGGIARE 2 AUTO.
SUPERFICIE COPERTA 85 MQ - SUPERFICIE DEL GIARDINO 70 MQ.

Prezzo € 100.000,00



VILLA VISTA MARE IN VENDITA, IMMERSA IN UN PARCO DI 12.000 MQ, SITUATA SULLA COLLINA DELLA **MARINA DI PESCOLUSE.**
REALIZZATA NEI PRIMI ANNI '80', CONCEPITA CON LE CARATTERISTICHE DEGLI ULIAME. A 30M VI SONO DUE DEPENDANCE.
UN **LUNGO VIALE ORNATO** DA PIANTE CONDUCE AL PARCHEGGIO E ALLA CASA.
LA VILLA È FORMATA DA UNA GRANDE ZONA GIORNO CON ANGOLO COTTURA E BAGNO, DUE CAMERE DA LETTO MATRIMONIALI CON BAGNO EN SUITE E TERZA CAMERA PADRONALE DI OLTRE 25 MQ CON BAGNO PRIVATO. HA UNA SUPERFICIE DI 130 MQ PORTICATO ANTISTANTE HA UNA SUPERFICIE COPERTA DI 40 MQ; IL PORTICATO RETROSTANTE HA UNA SUPERFICIE COPERTA DI CIRCA 30 METRI QUADRATI.
Prezzo € 580.000,00



VILLETTA IN VENDITA A SANTA MARIA DI LEUCA, CON TERRENO AGRICOLA CON 27 AI RIFI DI OLIVO A 1,2 KM DAL MARE. COMPOSTA DA PIANO TERRA E PIANO PRIMO, CON ACCESSI INDIPENDENTI.
PIANO TERRA: SOGGIORNO PRANZO, CUCINA, DUE CAMERE DA LETTO E UN BAGNO. SUI PROSPETTI PRINCIPALI UN GRANDE PORTICATO. TERRENO DI PERTINENZA È DI 1.385 MQ CIRCA.
PIANO PRIMO: SALA DA PRANZO, CUCINOTTO, CAMERA DA LETTO MATRIMONIALE E BAGNO. IL TERRENO DI PERTINENZA DI QUESTA UNITÀ È DI 1.371 MQ CIRCA. ENTRAMBE IN BUONO STATO E ANTIBILI SIBITO. POSSIBILE ACQUISTARE L'INTERO COMPLESSO OPPURE UNA SINGOLA UNITÀ.
UNITÀ AL PIANO TERRA € 115.000,00.
UNITÀ AL PIANO PRIMO € 95.000,00.

☎ 339 58 03 604

✉ salentoagency@gmail.com

📍 Piazza Torre 9/A - Torre Vado
Morciano di Leuca (LE)

QUADRO IN PROVINCIA DI LECCE

Affittasi. A gennaio il prezzo più alto richiesto ad Alezio (€ 9,60), il più basso ad Alessano (4,90)



*fonte dati: Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate



COMUNE	in vendita - €/mq VALORE MEDIO	in affitto - €/mq COSTO MEDIO MENSILE
Muro Leccese	668	5,90
Nardò	1.142	5,70
Neviano	524	7,00
Nociglia	664	5,40
Novoli	597	6,70
Ortelle	721	5,50
Otranto	1.924	5,40
Palmariggi	729	5,40
Parabita	768	8,40
Patù	1.234	5,70
Poggiardo	662	5,60
Porto Cesareo	1.396	6,10
Presicce-Acquarica	650	dato non disponibile
Racale	748	9,10
Ruffano	607	6,00
Salice Salentino	533	5,70
Salve	1.557	5,60
San Cassiano	664	5,80
San Cesario di Lecce	742	5,90
San Donato di Lecce	522	5,10
San Pietro in Lama	572	5,10
Sanarica	668	5,80
Sannicola	974	9,60
Santa Cesarea Terme	1.471	5,70
Scorrano	706	6,00

COMUNE	in vendita - €/mq VALORE MEDIO	in affitto - €/mq COSTO MEDIO MENSILE
Seclì	623	6,60
Sogliano Cavour	595	6,10
Soletto	764	5,40
Specchia	769	4,90
Spongano	903	5,30
Squinzano	836	6,70
Sternatia	577	5,30
Supersano	691	5,70
Surano	776	5,30
Surbo	875	6,70
Taurisano	626	6,10
Taviano	904	9,60
Tiggiano	612	4,90
Trepuzzi	751	6,70
Tricase	867	4,90
Tuglie	704	8,00
Ugento	1.195	6,90
Uggiano la Chiesa	908	5,40
Veglie	700	5,70
Vernole	582	5,90
Zollino	753	5,40



f SANTORO NEW srl

ESPERIENZA ARTIGIANALE,
INNOVAZIONE TECNOLOGICA
AL TUO SERVIZIO



Racale | via vecchia Taviano | Tel/fax 0833 584408 | info@santoroinfissi.it

LE CONTRADE DIVENTANO DISCARICA

Nei pressi della stazione di Specchia-Montesano-Miggiano. «I rifiuti, oltre ad essere sul ciglio della strada, stanno invadendo anche il terreno di mia proprietà nonostante il muro di recinto»



➤ Riceviamo e pubblichiamo la segnalazione di una nostra lettrice da alcune contrade dimenticate tra Comuni del basso Salento. Luoghi diventati discariche a cielo aperto, dove qualcuno però ci vive.

«Ecco gli scatti del bordo strada, trasformato in discarica, situato nella traversa nei pressi della stazione ferroviaria di Specchia-Montesano-Miggiano. È strada che collega la statale 275 alla via provinciale asfaltata che Montesano porta a Tricase.

Questa parte di strada in foto, non asfaltata, è del Comune di Tricase. Mentre la parte della SS275 è asfaltata sin dopo il passaggio a livello.

Segue questo tratto sterrato con tanti rifiuti, al momento ricoperti in parte da erbacce, per poi sfociare in un'altra parte di strada asfaltata appartenente al Comune di Montesano.

I rifiuti, oltre ad essere sul ciglio della strada, stanno invadendo anche il terreno di mia proprietà nonostante il muro di recinto. È una situazione che va avanti da anni. Risolvibile, a nostro modo di vedere, solo con l'installazione di telecamere».

Maje Noscia: «Rifiuti e altri imbarazzi»

➤ «In un immobile di proprietà comunale in via Carducci, **numerossimi rifiuti di diversa natura**, nella maggior parte dei casi non riutilizzabili e accantonati in un luogo sul quale si affacciano direttamente numerosi condomini»

I consiglieri comunali di Maje Noscia hanno dato «seguito ad alcune segnalazioni di cittadini residenti nella zona» e «si sono recati presso un'area comunale ricadente in via Carducci a ridosso dell'immobile adibito a spazio neutro poiché in tale zona veniva segnalato l'abbandono persistente di rifiuti di diversa natura.

Una volta arrivati presso l'area recintata, «con cancello aperto e senza alcun divieto di accesso», i consiglieri sono entrati, «in virtù della loro funzione», per una verifica dello stato dell'arte ed hanno, contattato immediatamente il responsabile preposto per essere raggiunti. Nell'area in questione, di proprietà comunale, sono stati trovati «**numerossimi rifiuti di diversa natura**, nella maggior parte dei casi non riutilizzabili e accantonati in un luogo sul quale si affacciano direttamente numerosi condomini. Sorvolando sulle incredibili resistenze incontrate» e «constatato lo stato in cui versa il luogo sia nella parte all'aperto che per quanto concerne un deposito in muratura ricadente nella stessa area», il gruppo Maje Noscia ha protocollato un'interrogazione consiliare che pone i seguenti quesiti: «Qual è l'esatta destinazione d'uso di tale area? Che natura e che provenienza hanno questi rifiuti? Esiste un dettagliato inventario? Per quale motivo sono in stato di abbandono in tale luogo? Vengono periodicamente ritirati e smaltiti? In quale maniera viene svolta l'operazione? Esiste apposita inequivocabile documentazione



che attesti i trasporti e gli smaltimenti già effettuati? Ravvisandosi la fattispecie di deposito incontrollato di rifiuti (di ogni genere), non ritiene l'amministrazione comunale di arrecare un danno ai cittadini, danno perpetrato, paradossalmente, proprio da chi ha il dovere di scongiurare ogni simile azione? Quali azioni il Sindaco, nella sua qualità di responsabile della salute pubblica, nonché l'Assessore competente ed il Responsabile dell'ufficio preposto intendono intraprendere **immediatamente**, al fine di tutelare l'area indicata e l'ambiente circostante?». Infine da Maje Noscia annunciano che «attendiamo il prossimo consiglio comunale per poterne discutere ma, anticipiamo sin da ora, che tale tema sarà oggetto di prossima Commissione Controllo e Garanzia in data 1° marzo 2021».

Esordio... all'Apice per Andrea Baldini

Primo singolo del cantautore galatinese. Riflessione, disillusione, società, presa di posizione, amore per sé stessi, sono alcuni dei temi del brano composto e prodotto da Mario Fanizzi

➤ Il Salento è da sempre terra dura, dove i sogni spesso si scontrano con la realtà.

Tuttavia chi nasce qui è abituato alla perseveranza, alla ricerca di soluzioni e a visioni fuori dalla strada tracciata, in particolare quando dentro brucia il sacro fuoco dell'arte.

Il nuovo singolo del cantautore salentino **Andrea Baldini**, **Apice** scritto con **Alex Lazarin**, ne è la dimostrazione tangibile. Un lavoro musicale sviluppato negli anni, con il proprio punto di vista e senso critico, Andrea Baldini mette in luce, tramite il suo progetto, la propria visione delle cose.

Riflessione, disillusione, società, presa di posizione, amore per sé stessi, sono solo alcuni dei temi trattati in **Apice**, un brano composto e prodotto da **Mario Fanizzi**.

Tra parole e musica il cantautore racconta molto del suo vissuto, rivolgendosi al soggetto femminile che si identifica come società.

Un inno a coloro che possono condividere la sua visione delle cose ai quali regala una voglia di rivoluzione e cambiamento.

Le note eleganti del pianoforte introducono la voce del cantautore, alle quali segue il ritmo incalzante e coinvolgente.

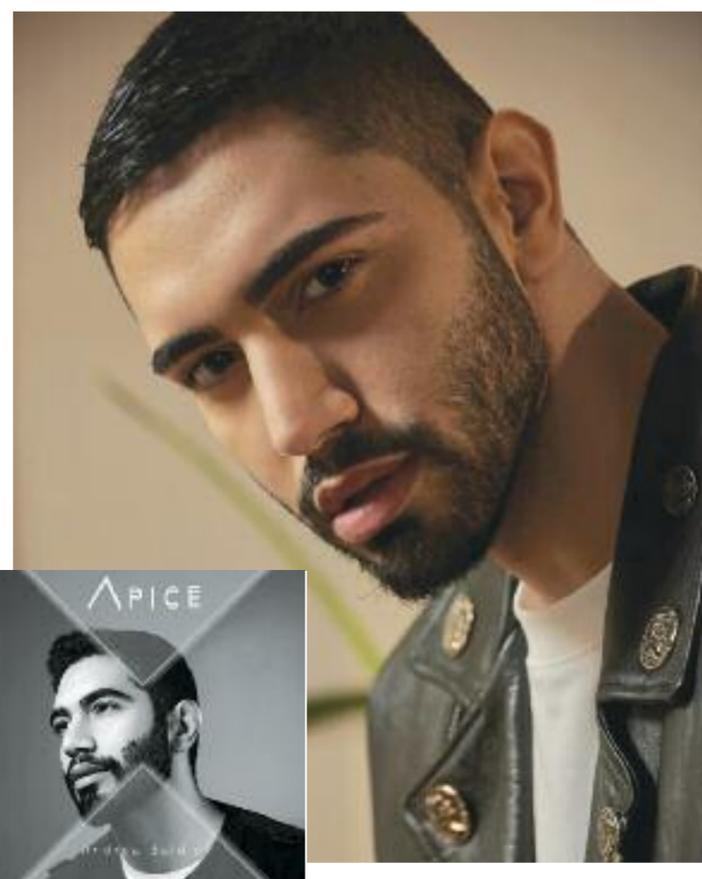
Un pezzo da ascoltare, lasciandosi trasportare e svuotando la mente, come suggerisce lo stesso pezzo del performer, nell'attesa del **video musicale** in uscita **venerdì 26 marzo**.

Un lavoro magistrale sotto la direzione creativa dello stesso Andrea Baldini e Frank Bonavena, con la regia di Jacopo Ambroggio, Gloria Colazzo, che ambientando il pezzo tra eleganti ville di delizia e gli esterni del suggestivo paesaggio del lago di Como, hanno tradotto in immagine, le sensazioni ovattate e senza tempo che l'ascolto di questo tempo trasmettono.

Si può ascoltare gratuitamente **Apice** di Andrea Baldini sulle piattaforme **Spotify** e **Apple Music**. Andrea Baldini è un cantante, performer, autore italiano. Nasce

a Galatina nel 1996. Sin da piccolo si dimostra molto incline e sensibile alle arti, nelle quali ci si rifugiava per dar spazio alla sua già spiccata fantasia e creatività. Si avvicina al canto già nel 2005 frequentando il coro delle voci bianche "A.Cappellano" diretto dal direttore d'orchestra Eliseo Castrignanó e Salvatore Mariano dove prende parte a spettacoli come Tosca e Carmina Burana. Crescendo e approfondendo gli studi privati anche nella danza e recitazione decide, dopo la maturità classica, di trasferirsi a Milano e diplomarsi presso l'Accademia professionale MTS - Musical! the school e conseguire il diploma ALCM presso la West London University in Performing Art.

Inizia a lavorare a Milano tra eventi, spettacoli, in particolare nella compagnia "All crazy art and show" in teatri come teatro nuovo e teatro Manzoni come cantante attore e per "Artistic Mind production" in Salento. Decide, infine, di cimentarsi totalmente nella musica.



LAUDES AD ASTRA PER I SS. FILIPPO E GIACOMO

Al costo di 400 ducati. Alla fine di una intensa attività di scavo archivistico, individuati committenti ed artisti del coro (cantoria) e pulpito settecenteschi della chiesa di Diso

«*Sacro utriusque carmine Laudes ad astra tollimus*» (traduzione «eleviamo al cielo, col sacro canto, le lodi di ambedue [gli Apostoli]»): recita così la prima strofa del Responsorio latino in onore dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo, Patroni e Protettori di Diso.

Anche se non conosciamo con estrema esattezza l'anno di nomina e di elezione dei due Apostoli a Patroni del paese (presumibilmente dai primi decenni del Settecento) la comunità di Diso da oltre tre secoli innalza ed eleva ai loro protettori le lodi più eccelse, espresse in canti e preghiere, culminanti il 1° maggio, giorno della loro festa solenne. Canti e preghiere elevati fino al cielo, dai fedeli congregati nelle assemblee liturgiche, dal coro parrocchiale, dal clero locale e dai tantissimi oratori e panegiristi che si sono avvicendati in occasione della loro festa.

Cantoria e pulpito sono stati finora gli elementi di decoro in queste meravigliose celebrazioni.

A proposito della cantoria un balzo di gioia ed esultanza in quel giorno di ottobre 2000 per la scoperta dell'artefice dell'organo della parrocchiale di Diso.

Quel documento inedito dell'archivio diocesano di Otranto che avevo tra le mani, in attesa di essere inventariato, rivelava la paternità dell'organo tardo ottocentesco a otto registri, opera del maestro barese Giuseppe Toselli.

In realtà si trattava di un inventario analitico dei beni mobili e stabili della parrocchiale di Diso redatto dall'arciprete pro tempore don Pietro Antonio Stasi.

La preziosa segnalazione, fino ad allora sconosciuta alla bibliografia locale, ha trovato degna pubblicazione nella mia monografia «Civium Patroni», edita da Pubbligraf nel 2001, pag. 94.

Dopo venti anni un'altra sorprendente ed inattesa scoperta: quella dell'artefice del coro, del pulpito, dei finestroni e della porta principale della nuova parrocchiale di Diso, componenti realizzati tra l'ottobre 1768 e la primavera del 1769.

L'intensa e proficua attività di scavo archivistico, effettuata presso l'Archivio di Stato di Lecce nei repertori notarili delle piazze di Diso, Spongano e Poggiardo, ha portato alla individuazione di un rogito del notaio Serafino Resce di Diso, datato 9 ottobre 1768 e avente per oggetto «Obbligatio ad invicem, inter Deputatos Ecclesiae Parochialis Terrae Disi, et Benedictum de Francesco. Albarano tra li Signori Deputati della Chiesa di Diso, e Maestro Benedetto de Francesco di Lecce».

Immensa l'emozione di chi scrive nell'aver ritrovato «l'albarano» ossia il capitolato d'appalto per la realizzazione di alcune opere importanti nella nuova chiesa parrocchiale di Diso. In precedenza altri «albarani» erano emersi dalle carte notarili riguardanti la costruzione della chiesa parrocchiale di Surano, la realizzazione degli stalli in legno del coro delle parrocchiali di Spongano e Poggiardo.

I protocolli di Resce invece ci consegnano la paternità del coro di Diso, quella cantoria che sorregge l'organo del Toselli, e del pulpito che finalmente oggi hanno i nomi, quelli dei committenti e quello dell'artefice che li ha realizzati. Il tutto a beneficio della comunità parrocchiale e in onore degli Apostoli Filippo e Giacomo.



Pulpito ligneo realizzato dal maestro Benedetto de Francesco di Lecce (a destra) e particolare del pulpito con raffigurazione dello stemma civico di Diso e la data di realizzazione 1769 (foto di Filippo Cerfeda)

I «deputati» eletti e nominati dal clero, dalla Municipalità e dal popolo di Diso fin dal 1758 per gestire tutte le operazioni di costruzione e completamento del nuovo edificio parrocchiale, erano lo stesso arciprete don Paolo Villani e il sacerdote dottor don Romualdo Longo. Con indecisa impegno, costanza ed enormi sacrifici i due deputati hanno seguito quotidianamente le fasi della riedificazione

della chiesa (1758-1763) e successivamente quelle di completamento e arricchimento (altari, tele, arredi, suppellettili sacre e opere d'arte).

Dopo la realizzazione degli altari laterali della navata e dei due cappelloni laterali, assegnati e poi gestiti da alcune famiglie cospicue del paese, dalle Congregazioni laicali e dalle Opere Pie esistenti nella Parrocchia, i due amministratori provve-

DON PAOLO VILLANI E DON ROMUALDO LONGO

A proposito del coro viene specificato che esso deve essere realizzato «in legno di apeto, à tenore del disegno che si conserva da detto Signor Arciprete ...», come anche per il pulpito si precisa di costruirlo «à tenore della larchezza, e lunghezza richiede il luogo dove detto pulpito verrà situato, e fare tutti gli ornamenti, e cartocci necessari, e colorire a color di noce detti Coro, e pulpito, e darvi la vernice...».

Dagli accordi stipulati tra i deputati della fabbrica della chiesa e il maestro De Francesco risulta che l'importo totale era stato fissato per ducati 400, una somma considerevole per quei tempi.

il Gallo
l'informazione gratis per tutti



Attrattiva Quotidiana

dono agli elementi indispensabili per la celebrazione liturgica: porte, finestre, vetrate, coro e pulpito.

Per questa finalità si avvalgono della maestria di **Benedetto De Francesco di Lecce, capo mastro falegname** di una prestigiosa bottega leccese.

Convocato a Diso per il rogito davanti al notaio Resce, il maestro De Francesco riceve l'incarico per la realizzazione delle vetrate ai sedici finestroni della chiesa, per la porta maggiore, le due porte laterali della nave dell'edificio e infine per il coro e il pulpito in legno di abete. Naturalmente nell'atto notarile sono ben distinte e dettagliate le singole voci.

A proposito del coro viene specificato che esso deve essere realizzato «in legno di apeto, à tenore del disegno che si conserva da detto Signor Arciprete ...», come anche per il pulpito si precisa di costruirlo «à tenore della larchezza, e lunghezza richiede il luogo dove detto pulpito verrà situato, e fare tutti gli ornamenti, e cartocci necessari, e colorire a color di noce detti Coro, e pulpito, e darvi la vernice...».

Come si può notare nessun elemento tecnico, artistico ed estetico viene trascurato, persino gli ornamenti «orecchiellati» del pulpito. Tutto viene perfettamente eseguito a regola d'arte in modo conforme alle precise disposizioni contenute nell'atto notarile. Addirittura sul pulpito il maestro De Benedetto cesella, su medaglione ligneo, lo stemma dell'*Universitas* (lo stemma cittadino) ossia l'agnello pasquale con la bandiera in bocca e la data di realizzazione: 1769.

Quale fu il costo complessivo di questa imponente commissione di lavoro assegnata al maestro leccese?

Dagli accordi stipulati tra i deputati della fabbrica della chiesa e il maestro De Francesco risulta che l'importo totale era stato fissato per **ducato 400**, una somma considerevole per quei tempi.

Non va dimenticato che **Diso e Spongano** erano le parrocchie più popolate della minuscola **diocesi di Castro** che comprendeva ben quindici paesi, compresa la città di Castro.

La popolazione di Diso, di circa 800 abitanti in quegli anni, poteva permettersi una somma considerevole? I deputati però non hanno alcuna esitazione; sanno benissimo di poter contare sulla generosità dei cittadini, del clero locale, della Municipalità e del sostegno economico di alcune famiglie benestanti del luogo.

Garantiscono al maestro falegname una **caparra di 15 ducati**, versata in moneta d'argento, ed assicurano il restante pagamento «farlo giornalmente à tenore dell'opra, che si lavorerà».

Il tutto andrà a buon fine e nella primavera dell'anno successivo la nuova chiesa era dotata di porte, finestre, coro e pulpito.

Per la balaustra in pietra leccese che recinta tutta l'area presbiterale bisognerà attendere 30 anni.

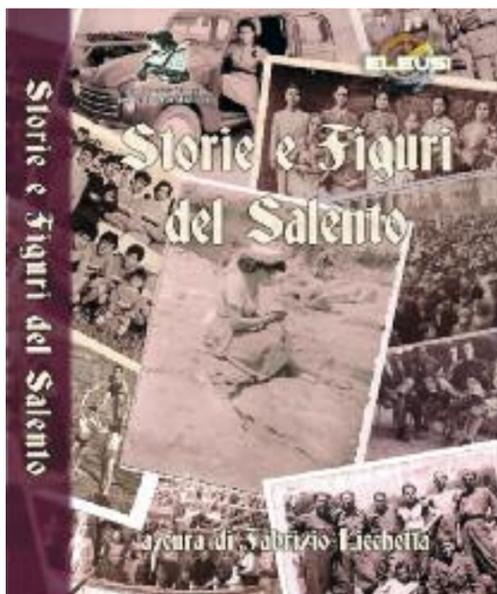
L'ultimo pilastro in pietra leccese della balaustra reca infatti la data 1799.

Anni intensi e operosi quelli della seconda metà del Settecento, caratterizzati dalla intensità di fede e dalla fervente devozione verso i Santi Apostoli e Protettori Filippo e Giacomo ai quali, dopo la realizzazione del coro e del pulpito, si innalzano costantemente dalla comunità di Diso «laudes ad astra».

Filippo Giacomo Cerfeda

STORIE E FIGURI DEL SALENTO

Antologia di racconti. Scritti da autori, professionisti e non, coordinati da Fabrizio Licchetta. Tratti da fatti realmente accaduti o di creazione originale ma tutti con il Salento come denominatore



➤ Arriva sugli scaffali delle librerie il volume **“Storie e Figuri del Salento”**, a cura di **Fabrizio Licchetta** e edito da Eleusi APS e dall'Associazione **“Uomini Liberi per un Paese Migliore”**. Il libro è un'antologia di racconti scritti da autori (professionisti e non) sapientemente coordinati dall'avvocato salentino direttore editoriale de **“La Libertà del Salento”**, che nel 2008 curò il testo **“Racconti Corsanesi”**. In questa fatica editoriale scorrono racconti tratti da fatti realmente accaduti e altri di creazione originale ma tutti con denominatore comune il Salento.

Gli autori che hanno collaborato al progetto sono **Pierdomenico Bortune, Leo Brogna, Giovanni U. Ca-**

vallera, Concettina Chiarello, Donato Chiarello, Francesco Chiaro, Mauro Giardo, Giancarlo Colella, Antonio Coppola, Oscar W. Drago, Chiara Fracasso, Giuseppe Grecuccio, Paolo Lazzari, Michele Macrì, Matteo Maglie, Paolo Mastrocinque, Manuela Marzo, Luigi Musolino, Antonio Negro, Cosimo Negro, Costantino Nuzzo, Giovanni Nuzzo, Stefano Ria, Gianfranco Riso, Mario Serafini, Francesca Sergi e il vignettista **Enzo Ferramosca**.

A corredo dell'opera tante foto storiche di varie località della penisola salentina e una poesia di **Francesco Aresti**. La copertina è curata da **Alessandro Licchetta** a cui si deve anche la collaborazione all'editing.



Totu 'Ncalienu e le macàre

Antico racconto tricasino. ...circondato da una dozzina di macàre che, illuminate dalla luna piena giravano freneticamente in tondo, intorno all'albero ai cui piedi vi era lo spaventato giovane...

➤ Questo racconto, o apologo o leggenda (in dialetto potrei anche dire cuntù o culacchiu) mi è stato fatto dalla nonna paterna, Ester Sperti (Tricase, 1881-1959). Ricordo che lei mi raccontava anche le storie “du municeddu”, ovvero lo spirito inquieto di un bambino non battezzato, un po' dispettoso ma benevolo verso chi prendeva a genio: storie, queste, circolanti anche in altri paesi del Capo di Leuca o di altre aree della stessa cultura popolare diffusa nella Terra d'Otranto. Il racconto “du Totu 'Ncalienu” è forse prettamente tricasino e quindi degno di essere conservato nella nostra memoria popolare. Totu 'Ncalienu era un giovane contadino di Tricase, vissuto in un'epoca un po' lontana ma indefinita; quando io ero ragazzo questa “nciurita” (che non è corretto tradurre con soprannome) circolava ancora a Tricase, ma non ricordo a quale famiglia-cognome corrispondeva. Oggi è molto raro, se non tra le persone molto anziane, sentire qualcuno che, per far riconoscere



un altro, lo appella con la “nciurita”. Giuseppe Pisanelli, Gerardo Longo, e forse altri, hanno raccolto e pubblicato le storiche “nciurite” tricasine con i rispettivi significati. Ebbene il giovane Totu dormiva nel suo letto quando lo colse un impellente bisogno di defecare. In quel tempo i maschi, adolescenti o giovani, dovevano uscire di casa per fare all'esterno il “bisogno” sia grande che piccolo,

perché il cesso in casa era riservato alle donne e ai genitori e doveva essere usato con parsimonia perché, una volta riempito, doveva essere svuotato, a mano, immaginiamo con quale fatica e in quali condizioni! A Tricase vi erano diversi luoghi pubblici dove i maschi, ragazzi o giovani, delle famiglie meno abbienti, contadine o artigiane, andavano a fare i loro bisogni all'aperto; e ciò è durato fino alla

prima metà del '900. Di due luoghi sono sicuro perché me lo hanno raccontato persone anziane che, da adolescenti o giovani, avevano fatto lì, fuori casa, il bisogno che terminava con la ricerca (al buio, meno che nelle serate di luna piena) di una pietra o qualcosa altro che doveva servire per pulire il deretano: uno era il “macello vecchio”, ora via Fenoglio, e l'altro sul largo dei cappuccini, a est, verso il muro dove ora sono le costruzioni degli eredi Panico. Era una serata di luna piena e il giovane Totu 'Ncalienu si alzò dal lettuccio e corse fuori casa per fare i bisogni. Si abbassò i pantaloni e si accovacciò sotto le fronde di un grande albero poco lontano. Aveva appena iniziato a sgomberare l'intestino quando improvvisamente si vide circondato da una dozzina di “macàre”, streghe che dir si voglia, che illuminate dalla luna piena giravano freneticamente in tondo, intorno all'albero ai cui piedi vi era lo spaventato giovane con i pantaloni abbassati. Egli le guardava con lo sguardo nel contempo ter-

rorizzato e implorante, mentre le macàre, danzando, cantavano: «Totu 'Ncalienu/ zzumpa e balla forte,/ ca se scappi de stu cacchiu/ nunci cachi cchiù de notte». Il povero Totu dovette alzarsi e, tenendosi con le mani i pantaloni pendenti, ballare con le macàre intorno all'albero. Quando divenne esausto e sul punto di venir meno, tutto cessò come d'incanto. Era stato un sogno? Una suggestione? La morale del racconto è chiara: se esci sano e salvo da una terribile esperienza (se sfuggi da questo cappio), ti sia di lezione e cerca di non ripeterla in futuro per non avere la peggio. La nonna Ester ricordava che quando era ragazza le dicevano che le streghe esistevano per davvero e quelle più malvagie erano “le macare de Sulitu”. Non so se ci credesse davvero, ma ricordo che i suoi racconti stimolavano la mia fantasia di bambino, arricchendo la mia bellissima infanzia tricasina, vissuta a contatto con la cultura popolare dell'epoca. E di questo le sono grato.

Ercole Morciano

bluMedia

il Gallo

PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTOAssociati USP Unione Stampa
Periodici Italiani
TESSERA N. 14582REDAZIONE TRICASE
via L. Spallanzani, 6
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

facebook.com/redazione.ilgallo

distribuzione gratuita porta a porta in tutta la provincia di LECCE

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _ liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione

GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione

Lorenzo Zito

Amministrazione

Federica Macagnino

amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita

Vito Lecci

Valerio Martella

Antonio Memmi

Carlo Quaranta

Donatella Valente

Stefano Verri

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - BariIscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATAReclame
Marketing
E PUBBLICITÀvia L. Spallanzani, 6 - TRICASE
Tel 0833/545 777 - wapp 371/3737310
grafica@ilgallo.it

SEI UN ANZIANO?
HAI DELLE PATOLOGIE?
SEI IN DIFFICOLTÀ?
NON USCIRE DA CASA!
CONTATTACI ED UNO
DEI NOSTRI VOLONTARI
TI AIUTERÀ

NUMERI PER EMERGENZA
392 4511787 - 371 4976768

FRUIT STORE
PRODUZIONE E VENDITA
F.LLI NESCA - TRICASE

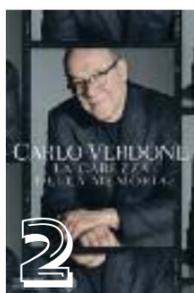
Solo il meglio!

TRICASE, Piazz.le Codacci Pisanelli (Monumento dei Caduti)
SIMONE. 328 9323578

I LIBRI PIÙ VENDUTI - MONDADORI TRICASE



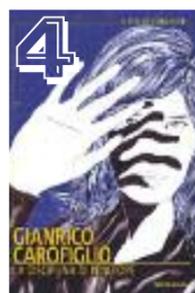
Ottobre 2020: per la prima volta nella storia della magistratura un ex membro del Csm viene radiato dall'ordine giudiziario. Chi è Luca Palamara? Una carriera brillante avviata con la presidenza dell'Associazione nazionale magistrati a trentanove anni. A quarantacinque viene eletto nel Consiglio superiore della magistratura e, alla guida della corrente di centro, Unità per la Costituzione, contribuisce a determinare le decisioni dell'organo di autogoverno dei giudici. A fine maggio 2019, accusato di rapporti indebiti con imprenditori e politici e di aver lavorato illecitamente per orientare incarichi e nomine, diventa l'emblema del malcostume giudiziario. Incalzato dalle domande di Alessandro Sallusti, in questo libro Palamara racconta cosa sia il "Sistema" che ha pesantemente influenzato la politica italiana.



Fotografie. Nascoste dentro cassette, infilate nelle pagine di vecchi libri, ammucciate alla rinfusa in uno scatolone. La memoria è una scatola. È il disordine delle immagini dal passato ad accendere la narrazione di Carlo Verdone. Ogni racconto è un momento di vita vissuta rivisitato dopo tanto tempo: dal legame col padre ai momenti preziosi condivisi con i figli Giulia e Paolo, dai primi viaggi alla scoperta del mondo alle trasferte di lavoro, dalle amicizie romane a un delicato amore di gioventù. Ovunque, sempre, il gusto per l'osservazione della commedia umana, l'attenzione agli altri (come sono, come parlano, come si muovono) che nutre la creazione dei personaggi cinematografici, e uno sguardo acuto, partecipe, a tratti impietoso altri melanconici su Roma, sulla sua gente, sul mondo. Leggendo queste pagine si ride, si sorride, ci si commuove, si riflette...



Un personalissimo racconto in presa diretta del Presidente. Barack Obama racconta in prima persona i momenti più significativi del primo mandato della sua storica presidenza, un periodo di profonde trasformazioni e sconvolgimenti. Accompagna i lettori in un viaggio appassionante, dalle iniziali aspirazioni politiche fino alla decisiva vittoria nel caucus dell'Iowa e alla memorabile notte del 4 novembre 2008, quando è stato eletto 44° presidente degli Stati Uniti, diventando il primo afroamericano a ricoprire la più alta carica della nazione. Obama propone una acuta e inedita esplorazione delle grandi possibilità ma anche dei limiti del potere, e apre nuovi scorci sulle dinamiche del conflitto politico americano e della diplomazia internazionale. Ci conduce fin dentro lo Studio ovale e la Sala operativa della Casa Bianca, e poi a Mosca, Il Cairo, Pechino...



Penelope faceva il pubblico ministero, poi un misterioso incidente ha messo drammaticamente fine alla sua carriera. Un giorno si presenta da lei un uomo che è stato indagato per l'omicidio della moglie. Il procedimento si è concluso con l'archiviazione ma non ha cancellato i terribili sospetti da cui era sorto. L'uomo le chiede di occuparsi del caso, per recuperare l'onore perduto, per sapere cosa rispondere alla sua bambina quando, diventata grande, chiederà della madre. Penelope, dopo un iniziale rifiuto, si lascia convincere dall'insistenza di un suo vecchio amico, cronista di nera. Comincia così un'indagine che si snoda fra vie sconosciute della città e ricordi di una vita che non torna. Con questo romanzo Gianrico Carofiglio ci consegna una figura femminile dai tratti epici. Una donna durissima e fragile, carica di rabbia e di dolente umanità.



Avvalendosi della consulenza di fisici, chimici, biologi, ingegneri, esperti di scienze politiche e finanza, Bill Gates ha individuato i passi necessari per evitare un disastro ambientale sul nostro pianeta. In questo libro, Gates non solo spiega perché dobbiamo mirare ad azzerare le emissioni di gas serra, ma presenta anche le soluzioni per raggiungere questo obiettivo vitale, offrendo una visione chiara delle sfide che ci attendono. Gates ci introduce alle tecnologie che già oggi aiutano a ridurre le emissioni, mostra dove e in che modo possono diventare più efficienti, indica in quali settori sono necessari progressi immediati, racconta le storie di chi sta lavorando alle prossime, essenziali, scoperte. L'autore presenta un programma concreto per arrivare alle emissioni zero, suggerendo non soltanto le politiche che dovrebbero adottare le amministrazioni, ma anche quello che possiamo fare come cittadini...

L'OROSCOPO

dal 6 al
19 marzo

ARIETE



Gli astri suggeriscono di mantenere la calma nei rapporti amorosi. State lavorando assiduamente e vi sentirete molto stanchi... cercate di non mollare proprio adesso, gli obiettivi sono dietro l'angolo.



TORO



Periodo appagante per le relazioni amorose. Chi è in cerca dell'anima gemella sfodererà le proprie armi di seduzione per fare nuove conquiste. Starete bene con voi stessi e anche il fisico ne trarrà beneficio.



GEMELLI



L'influsso dei pianeti vi rende ansiosi: dedicatevi allo Yoga, vi aiuterà a riattivare fisico e mente. Momenti di grande intesa e passione per la coppia. Nisba per chi è in cerca dell'anima gemella...



CANCRO



Gli astri saranno dalla vostra parte, sia riguardo all'amore che all'attività professionale. Marte nel segno vi renderà forti e pieni di energia, sfruttatela per dedicarvi all'attività fisica, ne trarrete giovamento.



LEONE



Venere sarà molto influente nella relazione di coppia. Dovrete, però, risolvere alcuni problemi che avete lasciato in sospeso. Chi è in cerca dell'anima gemella sarà circondato da nuovi corteggiatori.



VERGINE



Cambiamenti in vista per la vostra carriera professionale, che intraprenderà una nuova strada molto interessante e stimolante, anche per coloro che sono in cerca di una nuova occupazione.



BILANCIA



Fase brillante per le coppie consolidate, che ritroveranno una bella complicità e la voglia di fare progetti insieme. I single dovranno impegnarsi molto per farsi notare, gli sforzi saranno ripagati.



SCORPIONE



Qualche tensione nella coppia, cercate di chiarire prima possibile. All'orizzonte incontri bollenti per i single. Interessanti opportunità lavorative, valutate se accettare o meno nuove proposte.



SAGITTARIO



Gli astri consigliano di concentrarvi sul lavoro, mostrando impegno e interesse nel raggiungere gli obiettivi. Chi è in cerca di occupazione riceverà una proposta interessante da non dovrà farsi sfuggire.



CAPRICORNO



Qualche litigio potrebbe intaccare la vostra storia d'amore, non siate orgogliosi e cercate di chiarire, dopotutto tenete molto alla relazione. Chi è in cerca dell'anima gemella non dovrà mollare la presa...



ACQUARIO



Siete molto concentrati sulla vostra attività lavorativa, che sembra prendere un buon ritmo, con interessanti opportunità di crescita. L'amore andrà a gonfie vele e vi farà vivere nuove e belle emozioni.



PESCI



Venere vi renderà molto emotivi, sensibili e affettuosi. La vostra relazione amorosa sarà appagante, passionale e tenera. Anche i single saranno felici: qualcuno vi farà veramente perdere la testa...



MARTINUCCI

Maestri Pasticceri dal 1950

New Concept

NUOVA
APERTURA

TRICASE

P.zza dei Cappuccini, n°26

“Le sfide saranno gli ingredienti più importanti per il successo.”
